



Comune di Cantoira

Città Metropolitana di Torino



IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2018/2020

INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere *'qualificata'*, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti *'interni'* sull'organizzazione ed *'esterni'* sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

“Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente”

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente...

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”

Par.8.2 – La sezione operativa (Seo).

“La Seo individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed

operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l’ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La Seo individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E’ importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della Seo è costituire il presupposto dell’attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall’ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell’ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, ‘qualificato’, ovvero ‘coerente’ e ‘raccordabile’ con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del ‘Piano di governo’, ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l’Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il ‘Piano di governo’ e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell’Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell’Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi,
- Piano della Performance.

- Popolazione dell'Ente -

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 541
1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente (art.170 D.L.vo 267/2000) 31/12/2016		n. 563
Di cui :	maschi	n. 293
nuclei familiari	femmine	n. 270
comunità/convivenze		n. 298
		n. 0
1.1.3 – Popolazione all'1.1.2014 (penultimo anno precedente)		n. 564
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 3 _____	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 13 _____	
saldo naturale		n. - 10
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 23	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 14	
saldo migratorio		n. + 9
1.1.8 – Popolazione al 31.12. 2016 (penultimo anno precedente) di cui		n. 563
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 37
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 40
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 70
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 283
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 133
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	<i>Anno</i>	<i>Tasso</i>
	<i>Anno-2012</i>	0,54
	<i>Anno-2013</i>	1,10
	<i>Anno-2014</i>	0,90
	<i>Anno-2015</i>	0,71
	<i>Anno-2016</i>	0,53
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	<i>Anno</i>	<i>Tasso</i>
	<i>Anno-2012</i>	1,08
	<i>Anno-2013</i>	0,90
	<i>Anno-2014</i>	1,62
	<i>Anno-2015</i>	1,06
	<i>Anno 2016</i>	2,66

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Composizione ed evoluzione della popolazione nell'ultimo decennio				
ANNO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	NUCLEI FAMIGLIARI
2007	283	280	563	309
2008	281	278	559	303
2009	285	272	557	299
2010	284	270	554	302
2011	285	272	557	299
2012	286	270	556	298
2013	286	272	558	297
2014	284	273	557	297
2015	292	272	564	306
2016	293	270	563	298

- Struttura dell'Ente -

IL TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Il Comune di Cantoira ha un'estensione territoriale pari a 23,06 km²

Altezza del Comune rispetto al livello del mare	Da 750 a 2.345 metri slm
Risorse idriche: fiumi e torrenti n.1	Torrente Stura

STRADE	
Provinciali	Km 4,400
Comunali	Km 16,300

STRUTTURE				
	2016	2017	2018	2019
Aree verdi, parchi e giardini	N° 5	N° 5	N°5	N°5
Illuminazione pubblica	N° punti luce 304			
Rete fognaria mista	Km 6	Km 6	Km 6	Km 6
Rete acquedotto	Km 7	Km 7	Km 7	Km 7
Cimiteri	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1

LE RISORSE STRUMENTALI

	2017	2018	2019	2020
Autovetture	1	1	1	1
Autocarro	1	1	1	1
Motocarro	1	1	1	1
Trattore	1	1	1	1
Pala meccanica	1	1	1	1
Fresa spazzaneve	1	1	1	1
Scuolabus	0	0	0	0
Miniescavatore	1	1	1	1

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

DOTAZIONI HARDWARE E TECNOLOGICHE				
DESCRIZIONE	ESERCIZIO			
	2017	2018	2019	2020
Personal Computer	5	5	5	5
Stampanti multifunzioni	1	1	1	1
Altre unità di stampa	3	3	3	3
macchine da scrivere	2	2	2	2
calcolatrici	4	4	4	4
Apparati di telefonia mobile	1	1	1	1
Server	1	1	1	1
Distruggidocumenti	1	1	1	1
Radio ricetrasmittenti	3	3	3	3



**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2018 - 2020**

DUP: Sezione Strategica (SeS)

- DUP: Sezione Strategica (SeS) -

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica – SeS - (che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa – SeO - (limitata al triennio di gestione).

Dovendo coprire la durata del mandato amministrativo, la presente Sezione Strategica riguarderà tutto il periodo sino *al* 2022 e quanto in esso contenuto dovrà integrarsi con i contenuti delle Linee Programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con riferimento alle **condizioni esterne** si evidenziano i seguenti elementi di valutazione:

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, **lo scenario economico internazionale, italiano** e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento. Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimi futuro rimane incerta. Le più recenti valutazioni degli

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento. La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

- 1) Con riferimento agli Obiettivi del Governo e agli indirizzi e scelte contenute nei documenti di programmazione nazionale si evidenzia che il presente bilancio rispecchia i seguenti elementi:

GLI OBIETTIVI E LA POLITICA DI BILANCIO DEL GOVERNO

Gli obiettivi del Governo

Il Consiglio dei Ministri, lo scorso 11 aprile, ha approvato il Documento di economia e finanza 2017 (DEF).

Il Documento di economia e finanza, introdotto dalla Legge 7 aprile 2011 n.139, illustra in modo organico, le politiche economiche e finanziarie decise dal governo, definendo ed illustrando le linee guida della politica economica del paese.

Il DEF si compone di tre sezioni:

- Il Programma di stabilità, a cura del Dipartimento del Tesoro;
- Analisi e tendenze della finanza pubblica, a cura della Ragioneria Generale dello Stato;
- Il Programma nazionale di riforma, curato dal Dipartimento del Tesoro d'intesa con il dipartimento delle politiche europee.

Programma di Stabilità

Il Programma di Stabilità del DEF 2017 è il quinto elaborato nel corso della legislatura vigente; offre l'opportunità di valutare il percorso compiuto e i risultati finora conseguiti, in base ai quali orientare anche le future scelte di politica economica. L'andamento del prodotto interno lordo (PIL) è tornato stabilmente con il segno positivo (+0,1% nel 2014, +0,8% nel 2015, +0,9% nel 2016).

Obiettivo del Governo è velocizzare il ritmo di crescita grazie al programma di riforme e di investimenti che sarà implementato e arricchito di nuove iniziative. Il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013. Anche per effetto delle misure comprese nel Jobs Act, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è riflesso in una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione e del ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG);

ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3 per cento nel 2016, che il Governo precedente ha sostenuto mediante diverse misure di politica economica. Dal 2014 anche i conti pubblici hanno registrato un costante miglioramento. Il disavanzo in rapporto al PIL è sceso dal 3,0 per cento al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016.

La somma delle diverse riduzioni d'imposta o misure equivalenti, a partire dalla riduzione dell'Irpef di 80 euro mensili per i lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, ha portato la pressione fiscale al 42,3 per cento nel 2016 dal 43,6 nel 2013. In aggiunta agli sgravi a favore delle famiglie, si è decisamente abbassata l'aliquota fiscale totale per le imprese tramite gli interventi su IRAP (2015), IMU (2016) e IRES (2017), cui si sono aggiunte una serie di altre misure fiscali in favore della crescita e degli investimenti, a cominciare dal super e iper-ammortamento.

L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche. Per il 2017 è confermata la previsione di crescita dell'1,1% grazie ai risultati attesi dalle riforme avviate negli anni precedenti. È intenzione del Governo continuare nel solco delle politiche economiche adottate sin dal 2014, volte a liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'imposizione fiscale e a rilanciare al tempo stesso gli investimenti e l'occupazione, nel rispetto delle esigenze di consolidamento di bilancio. In merito alle clausole di salvaguardia,

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

tuttora previste per il 2018 e il 2019, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018. In prospettiva, il Governo avrà un ruolo attivo insieme ad altri partner europei sull'evoluzione delle regole di *governance* economica comune, in vista di un percorso di aggiustamento compatibile con l'esigenza di sostenere la crescita e l'occupazione. Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici. Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti si ritiene necessario intervenire per migliorare la capacità progettuale delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti per la realizzazione di opere pubbliche.

Il benessere equo e sostenibile

In linea di principio il benessere trae vantaggio dall'aumento del prodotto interno lordo ma non coincide con esso. La qualità e la sostenibilità dell'ambiente, le disuguaglianze economiche, la qualità del lavoro, la salute ed il livello di istruzione della popolazione sono alcune delle dimensioni che concorrono al benessere di una società.

Per queste ragioni, il Governo italiano, primo in Europa e tra i Paesi del G7, ha deciso di introdurre in via provvisoria alcuni indicatori di benessere già a partire da questo Documento programmatico. Quindi, accanto agli obiettivi tradizionali – in primis PIL e occupazione che continuano a essere indicatori cruciali al fine di stimare e promuovere il benessere dei cittadini – il DEF illustra l'andamento del reddito medio disponibile, della disuguaglianza dei redditi, della mancata partecipazione al mercato del lavoro, delle emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti. Per le stesse variabili il DEF fissa anche gli obiettivi programmatici

La politica di bilancio del Governo

Programma Nazionale di Riforma

Il Programma Nazionale di Riforma indica precisi campi di azione che dovranno essere perseguiti per potenziare il ritmo della crescita economica, accrescere l'occupazione e contrastare la povertà e le disuguaglianze.

In materia di lavoro si prevede un rafforzamento delle politiche attive volte a stimolare le competenze, nonché misure a sostegno del welfare familiare. D'altra parte gli interventi in materia di lavoro sono anche alla base delle politiche di stimolo alla crescita e alla produttività. In questo contesto il Governo ritiene fondamentale il ruolo della contrattazione salariale di secondo livello che deve essere ulteriormente valorizzata con interventi sempre più mirati in materia di welfare aziendale.

Per superare le disuguaglianze sono previsti interventi su tre ambiti:

- il varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà;
- il riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà;
- il rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, finalizzato a garantire maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni.

Nella stessa seduta il Consiglio dei Ministri ha inoltre approvato il Decreto legge "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi in favore delle zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo".

Di seguito alcune delle principali disposizioni previste:

Disposizioni in materia di entrate - Split Payment

Si estende l'ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA (c.d. split payment) anche alle operazioni effettuate nei confronti di altri soggetti che, a legislazione vigente, pagano l'imposta ai loro fornitori secondo le regole generali. In particolare, l'estensione riguarda tutte le amministrazioni, gli enti ed i soggetti inclusi nel conto consolidato della Pubblica Amministrazione, le società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, di diritto o di fatto, le società controllate di diritto direttamente dagli enti pubblici territoriali, le società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana. Inoltre, si ricomprendendo anche le operazioni effettuate da fornitori che subiscono l'applicazione delle ritenute alla fonte sui compensi percepiti

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

(essenzialmente liberi professionisti). Le modifiche sopra esposte si applicano dalle fatture emesse a partire dal 1° luglio 2017.

Disposizioni in materia di enti territoriali- Riparto del Fondo di Solidarietà Comunale

Si modifica il correttivo statistico stabilito dalla legge di bilancio 2017 per la definizione degli importi spettanti a ciascun comune a valere sul Fondo di solidarietà comunale, accogliendo in tal modo la richiesta avanzata in merito dall' Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).

Disposizioni in materia di enti territoriali- Fabbisogni standard e capacità fiscali per Regioni

Si introduce la procedura per la determinazione di fabbisogni standard e capacità fiscali standard delle Regioni a statuto ordinario, anche ai fini del riparto tra le regioni stesse del concorso alla finanza pubblica.

Uno dei principali limiti del presente documento di programmazione è dato dal fatto che nel momento in cui viene deliberato non si conoscono le decisioni che verranno adottate dal Governo per il 2018 attraverso la c.d. legge di bilancio. Allo stato attuale possono solo cogliersi gli aspetti macroeconomici più rilevanti dalla lettera del DEF (Documento di Economia e Finanza) 2017.

A legislazione vigente dal 1° gennaio 2018:

- a) non sarà più operativo il blocco previsto per l'aumento dei tributi locali, anche se obiettivo di quest'amministrazione è di operare nel prossimo triennio per quanto possibile a pressione tributaria invariata;
- b) i trasferimenti da parte dello Stato nel 2018-2020 non dovrebbero discostarsi rispetto a quanto registrato nel 2017;
- c) i proventi delle concessioni edilizie potranno essere utilizzate solo per finalità specifiche previste dalla legge (art. 1, c.460 della legge n. 232/2016) e non potranno essere utilizzati per finalità differenti (per esempio per il potenziamento del sistema informatico o per l'acquisto di automezzi)
- d) sarà obbligatorio allegare al bilancio di previsione il programma biennale degli acquisti di cui all'art. 21 del d.lgs. 50/2016 secondo uno schema che verrà definito in un apposito decreto. Nel predetto programma dovranno essere contenuti tutti i lavori previsti di importo superiore ai 100 mila euro e gli acquisti di beni e servizi superiori ai 40 mila euro.

OBIETTIVI DELLA REGIONE PIEMONTE((Tratto dal Documento di Economia e Finanza regionale 2017-2019 - www.regione.piemonte.it)

Tratto da Parte prima –

–Contesto di riferimento e obiettivi strategici Indirizzi e obiettivi strategici della programmazione regionale

La programmazione regionale viene trattata considerando le politiche regionali raggruppate per “Aree di governo”, ciascuna delle quali è poi articolata, coerentemente con il sistema contabile armonizzato definito dal D.Lgs. 118/2011, in “Missioni di bilancio” a loro volta suddivise in “Programmi”.

La programmazione regionale è quindi definita per targets, in un'ottica di trasparenza e leggibilità degli interventi attuati.

Le Aree di Governo possono essere così brevemente descritte:

1. **Ambiente e Territorio:** include tutte le azioni programmatiche che, attraverso la pianificazione territoriale e paesaggistica, la salvaguardia ambientale e lo sviluppo agricolo e forestale, sono finalizzate alla tutela e valorizzazione del patrimonio

2. **Benessere sanitario:** include tutte le azioni programmatiche in materia di tutela della salute ed edilizia sanitaria finalizzate a fornire ai cittadini le garanzie riguardanti i bisogni fondamentali di carattere sanitario. L'obiettivo principale, realizzato attraverso l'intervento diretto del sistema sanitario regionale, è garantire i Livelli Essenziali di Assistenza attraverso tre categorie di interventi, tra loro fortemente correlati:

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

- dotare il Sistema Sanitario Regionale (SSR) di strumenti in grado di garantirne il governo • complessivo delle strutture;
- implementare le azioni strutturali nei confronti del SSR in grado di assicurare nel tempo la sua sostenibilità;
- sviluppare azioni di efficientamento del sistema con la finalità di contenerne i costi.

3. **Benessere sociale:** comprende in generale tutte le azioni finalizzate a sostenere i bisogni sociali e di abitazione, nonché i collegati servizi pubblici.

La priorità programmatica è costituita dal “Patto per il Sociale”, approvato dalla Giunta nell’ottobre 2015 e basato su quattro ambiti strategici per il welfare piemontese:

- integrazione socio-sanitaria; • lotta alla povertà; • sostegno alla responsabilità genitoriali; • sportelli di accesso alla rete dei servizi.

Nello specifico dell’ambito socio-sanitario, si intende focalizzare la questione della non autosufficienza declinata in quattro settori operativi: anziani, disabilità, pazienti psichiatrici, autismo. L’obiettivo essenziale è costruire - in stretta collaborazione con l’assessorato alla Sanità - un quadro normativo e programmatico che agevoli il lavoro degli enti territoriali.

4. **Efficienza organizzativa:** Sono incluse tutte le politiche volte a garantire il funzionamento del sistema della “macchina regionale” e a renderlo più efficiente. In particolare, vi rientrano i servizi istituzionali, generali e di gestione, i fondi e gli accantonamenti e il debito pubblico.

5. **Istruzione, cultura e sport:** Quest’Area di governo include tutte le politiche finalizzate in generale a favorire lo sviluppo culturale, a sostenere il patrimonio museale e l’offerta di spettacoli e a supportare il sistema dell’istruzione e quello dello sport.

6. **Logistica e trasporti:** include tutte le politiche per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico.

7. **Politiche per la crescita:** Sono incluse tutte le politiche che, facendo leva sul sistema formazione-lavoro, sulla capacità delle attività produttive, sulle attività di promozione turistica, sull’innovazione e sulla ricerca universitaria, puntano a sostenere il complesso economico-produttivo piemontese.

8. **Presenza istituzionale:** Definizione delle politiche di promozione e sviluppo del sistema regionale delle autonomie locali, delle iniziative di cooperazione e solidarietà internazionale. Coordinamento della strategia e di tutte le iniziative di comunicazione relative all’azione regionale e gestione della strategia unitaria pluriennale di comunicazione dei Fondi di Sviluppo e di Investimento europei 2014-2020.

Tratto da parte II Finanza regionale Quadro tendenziale di finanza pubblica

-Il peso delle manovre nazionali

Il comparto delle Regioni è stato, negli anni passati, quello maggiormente colpito dalle reiterate manovre di risanamento della finanza pubblica. Come certificato dalla Corte dei conti, tra il 2009 e il 2014 la spesa regionale non sanitaria si è ridotta in competenza del 10 per cento in termini correnti e di poco meno del 40 per cento in conto capitale. In termini di pagamenti, a fronte di una eguale flessione della spesa in conto capitale, quella corrente presenta una variazione positiva dell’1,9 per cento.

L’andamento è stato diverso nelle aree territoriali: nelle Regioni del Nord, gli impegni per spesa corrente si sono ridotti in misura superiore alla media (-23 per cento) mentre in quelle del Centro e del Sud sono aumentati, rispettivamente, del 7 e del 3 per cento. Estesa a tutte le Regioni, invece, la flessione dei pagamenti in conto capitale, ma con punte particolarmente elevate nel Nord e nel Sud dove la contrazione si è mantenuta in media superiore al 44 per cento, mentre nel Centro la flessione è stata inferiore a 10 per cento. In termini pro capite, la spesa non sanitaria nel complesso delle Regioni a statuto ordinario si è ridotta in termini correnti dai 484 euro del 2009 ai 430 del 2014. Più netta la flessione dei pagamenti in conto capitale, ridottisi da 267 a 163 euro. Corte dei conti, Rapporto 2015 sul coordinamento della finanza pubblica.

Anche nel comparto della sanità, la spesa ha mostrato un calo costante per tutto il periodo 2008-2013, invertendo (ma con valori modesti) la tendenza solo nel 2014. La legge di stabilità 2016 (L.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

208/2015) non ha invertito tale tendenza. Essa, infatti, ha previsto a carico di Regioni e Province autonome un ulteriore contributo alla finanza pubblica pari a 3.980 milioni di euro per l'anno 2017 e a 5.480 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019. Inoltre, essa ha confermato anche per l'anno 2019 i tagli previsti fino al 2018 dal D.L. 66/2014.

Per la Regione Piemonte, ciò ha comportato un obiettivo di saldo positivo per oltre 156 milioni di euro. La medesima L. 208/2015 ha rideterminato le risorse del Fondo sanitario nazionale in 111 miliardi, a fronte del finanziamento previsto dalla L. 190/2014 pari a 115,4 miliardi, già e ridotto dall'Intesa Stato-Regioni del 26 febbraio 2015 per la copertura dei tagli previsti dalla manovra dello stesso anno a 113 miliardi.

Occorre ancora considerare che l'impatto della normativa sul pareggio di bilancio, che ammonta 1.850 milioni di euro per il 2016, 1.022 milioni di euro per il 2017 e 660 milioni di euro per il 2018, che si aggiungono agli altri tagli previsti dalla normativa vigente. Tale manovra si aggiunge a quelle, altrettanto pesanti, già varate negli scorsi anni. Secondo i dati resi noti nel rapporto della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale, la spesa primaria regionale è stata ridotta del 38,5% fra il 2009 e 2012 a fronte di un peso percentuale del 4,5% nel 2012 sulla spesa primaria della Pubblica Amministrazione in confronto, ad esempio, la riduzione della spesa primaria delle amministrazioni centrali, che incide sulla spesa primaria per il 24%, è stata del 12,2%. A questi dati vanno aggiunte le manovre del 2013 e del 2014, oltre alla perdita di gettito tributario derivante dalle manovre nazionali. Infine, occorre considerare gli effetti delle manovre nazionali di riduzione delle imposte regionali, che hanno comportato (come nel caso dell'Irap) pesanti perdite di gettito per i bilanci regionali

Quadro tendenziale di finanza pubblica -L'impatto della l. 243/2012

Dal 2017, entra pienamente in vigore la L. 243/2012, che rafforza ulteriormente i vincoli di finanza pubblica nei confronti degli enti territoriali. Tale disciplina è stata recentemente modificata dalla L. 164/2016, che, accogliendo alcuni dei rilievi mossi dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome, ha parzialmente circoscritto, sulla scia della legge di stabilità 2016, gli aggregati oggetto di obblighi di contenimento, riducendoli ad un unico saldo di "competenza potenziata" fra entrate e spese finali. Tuttavia, permangono ancora alcune pesanti criticità sia per l'esercizio in corso che per quelli futuri. In particolare, risulta confermata l'asimmetria fra gli enti territoriali e gli enti pubblici non territoriali per quanto riguarda le voci che rientrano nel calcolo dell'equilibrio di bilancio che per gli enti non territoriali comprende anche l'avanzo.

Ciò determina una pesante penalizzazione per gli enti territoriali che non possono utilizzare l'avanzo di amministrazione, neanche quello vincolato, che invece dovrebbe essere inteso come parte integrante delle entrate finali in termini di competenza di cui all'art. 9 della L. 243/2012 in quanto trattasi di una specificità contabile degli enti territoriali che non ha alcuna attinenza con l'avanzo libero comunemente inteso.

Tale grandezza finanziaria, infatti, rappresenta una spesa "rinviata" nel tempo ma vincolata nella sua destinazione (spesso erogata dallo Stato centrale in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario e almeno per questo non imputabile alla responsabilità regionale). In secondo luogo, rimane aperta la questione del fondo pluriennale vincolato: le relative risorse non rappresentano un "avanzo di amministrazione", essendo destinate a coprire spese per le quali sussiste in capo all'ente un'obbligazione giuridicamente perfezionata, che giungerà a scadenza in un esercizio successivo. Trattandosi di spese già impegnate sull'esercizio in corso o su esercizi precedenti le stesse risultano finanziariamente già coperte con entrate dell'esercizio in cui sono state impegnate. Il fondo è previsto esplicitamente da specifica regola contabile prevista dal D.Lgs. 118/2011 e va ad incidere significativamente sull'autonomia finanziaria degli enti territoriali in quanto rende necessario rifinanziare con nuove risorse investimenti, la cui spesa è oggetto di reimputazione, che già dispongono della relativa copertura finanziaria a scapito della capacità di realizzare gli investimenti. La legge di stabilità 2015 prevedeva per le Regioni l'inclusione nei saldi del fondo dal 2016, l'eventuale copertura nei conti pubblici era pertanto prevista a legislazione vigente e non una tantum e come si evince dalla relazione tecnica al comma 464 della L. 190/2014 non comportava necessità di copertura ai fini dei saldi di finanza pubblica. Per contro, la legge di stabilità 2016 ha

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

previsto l'inclusione del fondo solo per il 2016, mentre la L. 164/2016 lo ingloba nel saldo a regime solo dal 2020, rinviando per il prossimo triennio alla legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. Tale incertezza rappresenta una rilevante incognita per la programmazione finanziaria, sia regionale che degli enti locali, che deve essere risolta nel più breve tempo possibile.

Più in generale, la L. 243/2012 prevede un saldo non negativo, quindi potrebbe essere chiesto agli enti territoriali un avanzo rispetto al pareggio (manovra di finanza pubblica). Di per sé la norma concorda con la necessità che anche gli enti territoriali concorrano al risanamento della finanza pubblica, ma in questo modo gli eventuali spazi di flessibilità sulla finanza pubblica che lo Stato può ottenere nel dialogo con l'UE sarebbero solo a favore delle amministrazioni centrali e non potrebbero essere distribuiti agli territoriali, i maggiori soggetti attuatori di investimenti sul territorio. Sul piano macroeconomico gli effetti delle misure pro-cicliche sono perseguibili se tutte le amministrazioni pubbliche applicano la stessa politica espansiva per la crescita. Quest'anno, a fronte di una politica espansiva del governo centrale (anti-ciclica) è stato chiesto alle regioni un avanzo rispetto al pareggio di bilancio (manovra pro-ciclica): se alcune amministrazioni attuano politiche espansive mentre altre sono costrette a politiche di austerità, si rischia a livello macroeconomico l'effetto di annullamento della politica espansiva. Il contributo al risanamento dei conti pubblici deve essere coniugato con la salvaguardia territoriali per investimenti. Infine, occorre evidenziare la questione del finanziamento degli Investimenti. La L. 243/2012 condiziona la possibilità di utilizzare la leva del debito e l'avanzo di amministrazione al raggiungimento di apposite intese a livello regionale e, in subordine, nazionale. Tale meccanismo, che per certi versi ricorda quello del Patto orizzontale, presenta evidenti 30 difficoltà applicative, anche in considerazione della mancanza dei necessari provvedimenti attuativi. Il tenore delle norme, tuttavia, è tale da escludere la possibilità di un ricorso autonomo, da parte di qualsiasi ente territoriale, al debito o all'applicazione dell'avanzo in mancanza della prescritta intesa. Tale lettura, ovviamente, sarebbe estremamente penalizzante per i territori, per cui se ne auspica il superamento in sede attuativa.

Manovra correttiva il riassorbimento del disavanzo

Dal 2014, la Regione Piemonte ha avviato un percorso virtuoso di riassorbimento dei pesanti disavanzi ereditati dalle gestioni passate. Esso poggia su due gambe, cui corrispondono altrettanti piani di rientro. Il primo piano, avente una durata decennale, riguarda il recupero del disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014. Il secondo piano, invece, concerne il rientro del disavanzo emerso a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato nel corso dell'esercizio finanziario 2015 in ossequio a quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011, ed ha una durata trentennale. La medesima durata trentennale hanno, infine, anche i piani di ammortamento delle anticipazioni di liquidità contratte per far fronte al pagamento dei debiti commerciali. La tabella seguente fornisce un quadro di sintesi con il dettaglio degli importi in gioco. Il peso dei disavanzi è tale che, per non inibire qualsiasi politica per i prossimi anni, ha richiesto una spalmatura pluriennale. In una fase di complesse operazioni di riaccertamento dei residui finalizzate a far emergere la reale situazione finanziaria delle Regioni, i disavanzi emersi non possono, infatti, essere riassorbiti in un solo ciclo di bilancio, ma richiedono inevitabilmente misure di più ampio respiro temporale. Ciò anche al fine di assicurare lo svolgimento delle funzioni della Regione in ossequio al principio di continuità dei servizi di rilevanza sociale. Il percorso di risanamento finanziario si basa su una manovra sinergica di riduzione della spesa (illustrata nel paragrafo seguente) e di recupero delle entrate, specialmente quelle tributarie evase.

Manovra correttiva -Principali manovre di riduzione della spesa

Spese sanitarie Spese sanitarie A partire dall'anno 2015 la spesa sanitaria in Piemonte non potrà essere superiore al trasferimento dal Fondo Sanitario Nazionale, al momento pari a 7,9 miliardi di euro.

Inoltre, la Regione ha stabilito il pagamento centralizzato dei fornitori, appaltatori e prestatori di servizi, sia pubblici, sia privati, delle aziende sanitarie regionali, con l'obiettivo di migliorare la tempestività dei pagamenti, di uniformarne i tempi, di rendere trasparenti, anche ai fini del

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

controllo, la gestione contabile e finanziaria delle aziende sanitarie regionali. L'attuazione operativa di tale disposizione avverrà attraverso la società finanziaria regionale Finpiemonte S.p.A.

La Giunta regionale ha assunto la delibera di riordino della rete ospedaliera e la delibera sulla rete di assistenza territoriale, nel rispetto del nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016, sancito con l'intesa del 10 luglio 2014 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano. Inoltre, con deliberazione 28 dicembre 2006, n. 47-5035, era stata autorizzata una cessione pro soluto dei crediti vantati nei confronti delle aziende sanitarie, le cui ultime due rate semestrali del 2016 ammontano a 83,3 milioni di euro.

A partire dall'esercizio 2017 sono previste le prime consistenti riduzioni di spesa derivanti da minori oneri per il pagamento di oneri contratti, pari a 83.379.518,98 euro.

Spese per il Trasporto Pubblico Locale (TPL)

Al fine di raggiungere tale target sono state individuate diverse azioni di revisione della governance del trasporto locale su gomma, anche tramite prossima indizione delle relative gare su tre aree vaste, rispetto agli attuali otto ambiti e indizione di gare per il trasporto su ferro su tre aree vaste. La Regione, inoltre, ha istituito l'Agenzia della mobilità piemontese a cui ha attribuito la funzione relativa alla stipula dei contratti di servizio con i soggetti aggiudicatari o affidatari a seguito dell'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica o di altre forme di affidamento prevista dalla normativa comunitaria e nazionale vigente. L'Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale, in data 12 novembre 2015, ha provveduto a pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte l'elenco degli enti che hanno approvato i nuovi testi di convenzione e statuto. Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della convenzione, il Consorzio ha assunto la nuova denominazione di Agenzia della mobilità piemontese. L'Agenzia sarà intestataria di tutti i contratti della gomma (subentrando agli attuali committenti), ed in prospettiva di quelli del ferro (anche prima dell'assegnazione tramite gara del servizio ferroviario), consentendo alla Regione di risparmiare sui trasferimenti grazie al parziale recupero dell'IVA.

L'obiettivo è una spesa per il TPL pari a 533 milioni di euro nel 2016 ed 520 milioni di euro nel 2017. A partire dall'esercizio 2017, pertanto, sono previste le prime consistenti riduzioni di spesa derivanti dagli interventi sopra riportati, pari a 13 milioni di euro, connessi sia al recupero dell'IVA, sia agli effetti derivanti dal piano di mobilità organizzato per bacini e programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale, anch'esso organizzato per bacini.

Riduzione delle locazioni passive A partire dall'esercizio 2016 sono previsti riduzioni di spesa pari a 2,9 milioni di euro, derivanti dalla differenza tra affitti passivi e canone di leasing, nonché dai minori costi di conduzione degli stabili, mentre dal 2017 è stimato un ulteriore risparmio di 1,6 milioni di euro. Inoltre, a partire dal 2017, si possono prevedere minori spese rispettivamente nell'ordine di 19 milioni e 2 milioni di euro, derivanti dal completamento delle procedure di acquisto degli arredi e delle apparecchiature informatiche da utilizzarsi nel Palazzo unico.

Interventi sull'organizzazione della Regione e riduzione dei costi del personale

Con la riduzione delle direzioni regionali da sedici a undici si realizza, a partire dal 2015, un risparmio annuo di circa 1,1 milioni di euro. Già nel 2015 la Regione è passata da centoquaranta settori a novantatre settori: tale riduzione comporta a regime nel 2016 ad un risparmio di circa 3,5 milioni di euro annui. Allo stesso modo, per quanto riguarda il personale delle categorie, l'applicazione delle norme sui pensionamenti precedenti all'entrata in vigore della cosiddetta "Legge Fornero" coinvolge quasi centottanta dipendenti tra il 2015 e il 2016, per un risparmio a regime a decorrere dal 2017 pari a circa 7,5 milioni di euro, derivante sia dalle mancate retribuzioni che dagli oneri accessori del personale, più circa 60 pensionamenti ordinari pari a circa 4 milioni di euro, per un totale di 11,5 milioni.

In sintesi, a partire dall'esercizio 2016 sono previsti le prime consistenti riduzioni di spesa derivanti dagli interventi sopra riportati, pari a circa 3,5 milioni di euro, per arrivare al 2017 ad un ulteriore risparmio stimato pari a 11,5 milioni.

Riduzione delle spese degli enti strumentali

Nell'ambito degli interventi finalizzati alla riduzione della spesa ed alla riorganizzazione delle attività svolte da ARPA, particolare rilevanza la realizzazione della revisione complessiva della rete dei laboratori dell'Agenzia. L'effetto positivo è ulteriormente accentuato dalla riduzione delle spese di locazione o manutenzione degli stabili oggi dedicati ad attività laboratoristiche, nonché dalla revisione del numero dei dipartimenti che passeranno da otto a tre, nonché dalla chiusura di alcune sedi decentrate. I risparmi stimati sono pari a 1,2 milioni di euro nel 2015, 2,3 milioni nel 2016 e 2,9 milioni nel 2017.

Con l'entrata in vigore della legge regionale 29 settembre 2014, n. 11 (Riordino delle Agenzie Territoriali per la Casa. Modifiche alla legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3 "Norme in materia di edilizia sociale"), le Agenzie Territoriali per la Casa (ATC) sono state ridotte da sette a tre: Piemonte Nord, per l'ambito territoriale Novara, VCO, Biella e Vercelli; Piemonte centrale, che comprende la provincia di Torino; Piemonte Sud, che raggruppa Alessandria, Asti e Cuneo. La legge ha determinato una riduzione di circa il 60 per cento dei posti nei Consigli, passando da trentasette a tredici per 33 effetto della diminuzione da cinque a tre dei componenti del consiglio di amministrazione dell'Agenzia Piemonte centrale e del mantenimento dei cinque componenti dei consigli di amministrazione delle due Agenzie Piemonte Nord e Piemonte Sud. Inoltre, i Collegi dei revisori dei conti non saranno più costituiti da tre componenti, bensì da un revisore legale unico. Si prevede un risparmio a partire dal 2015 di circa 1 milione di euro all'anno. Infine, con la stessa legge regionale 11/2014 si è altresì stabilito che, a loro volta, i nuovi consigli di amministrazione delle Agenzie territoriali provvedano, entro novanta giorni dalla loro costituzione, alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate, con l'obiettivo di ridurre le spese in base a criteri di economicità ed efficienza, dandone comunicazione alla Giunta regionale prima di darne attuazione.

Riduzione dei trasferimenti al Consiglio regionale

Il Consiglio regionale negli ultimi anni ha già ridotto i propri costi di funzionamento in modo sensibile, con minori trasferimenti da parte del bilancio regionale per circa 15 milioni di euro. Si prevedono minori entrate derivanti dall'abolizione dell'assegno vitalizio a decorrere dalla legislatura attualmente in corso che verranno compensati da una riduzione degli emolumenti destinati ai componenti del Consiglio regionale. A ciò si aggiunga la scelta del Consiglio regionale di farsi promotore di ulteriori provvedimenti finalizzati alla riduzione degli emolumenti dei Consiglieri regionali fino a raggiungere il livello dell'indennità di carica del sindaco del Comune capoluogo, ottenendone il conseguente risparmio. Si prevede inoltre di spostare la sede della biblioteca consiliare presso immobili di proprietà regionale al fine di ridurre gli oneri relativi a locazioni passive. Alla luce di ciò, nel 2016 si prevede di trasferire al Consiglio regionale circa 50 milioni di euro, con una riduzione di circa 2,5 milioni, che a regime dovrebbe risultare pari a circa 5 milioni (dal 2017).

Interventi sulle razionalizzazioni degli enti strumentali e delle società e consorzi partecipati dalla Regione Il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, approvato dalla Regione Piemonte nel marzo 2015 e aggiornato a cadenza trimestrale, ha permesso di registrare un risparmio di 15 milioni di euro rispetto alla gestione 2014. Una stima indica in circa 3 milioni i risparmi minimi che verranno realizzati a partire dal 2017, dato suscettibile di ulteriori miglioramenti, che sarà possibile quantificare nel corso dell'attuazione del piano, considerati i risparmi che arriveranno dai processi di liquidazione in atto e da quelli in fase di avvio soprattutto nei casi previsti di fusione delle partecipate. I risparmi arrivano per la maggior parte dalla riduzione dei costi per i Consigli di amministrazione e dei servizi. Le partecipate di Finpiemonte hanno visto un taglio delle spese per i Cda pari al 22%, mentre quella per i servizi è diminuita del 25%. Il Piano persegue due importanti obiettivi strategici: la ridefinizione 34 del ruolo di Finpiemonte, con l'iscrizione all'albo degli intermediari finanziari, la relativa ricapitalizzazione e il processo di integrazione con Finpiemonte Partecipazioni;

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

e il riordino del settore Ict, che ha visto come prima tappa l'avvio del "dialogo competitivo" per il Csi, grazie al quale individuare un progetto di esternalizzazione da mettere a gara, affidandolo a un soggetto operante sul mercato.

Sono stati completati il recesso della società Icarus dalla partecipata Altec con relativo pagamento delle quote, e la vendita di Cic (partecipata di Csi) a Csp Spa. Altre operazioni effettuate sono le liquidazioni di Nordind, Snos, Villa Gualino, Tecnoparco Lago Maggiore, Virtual Reality & Multi Media Park. Si è inoltre completato il percorso di fusione di Creso e Tenuta Cannona nella nuova Fondazione Agrion.

La principale fonte di sostegno alle politiche regionali per la crescita è rappresentata dai fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE 2014-2020), destinati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi europei di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Il periodo di programmazione 2014-2020, a fronte di una limitata contrazione dei fondi rispetto al precedente periodo, si caratterizza per una architettura programmatica volta a massimizzare efficienza ed efficacia dell'azione dei fondi; ciò si sostanzia nel rispetto di regole di concentrazione dei fondi sugli obiettivi della strategia europea di crescita, nell'introduzione di un sistema rigoroso di indicatori di risultato e nella forte spinta all'attuazione di misure di intervento integrate tra i fondi.

La sottoscrizione, tra ciascun paese e la Commissione europea, di un accordo di partenariato che definisce la strategia di utilizzo delle risorse a livello paese, è il perno principale attorno al quale è garantita la *governance* attuativa del sistema; ogni programma operativo regionale deve essere coerente con l'accordo di partenariato.

Al fine di contemperare a questo quadro di riferimento la Regione Piemonte ha deciso di strutturare un solido impianto di coordinamento, a partire dall'elaborazione del "Documento Strategico Unitario per la Programmazione 2014-2020 dei Fondi Europei a finalità strutturale" (DSU), formulato in coerenza con una impostazione unitaria della politica regionale e definito con un processo di condivisione partenariale, approvato dal Consiglio regionale con DCR n. 262-6902 del 2014.

Il DSU ha individuato gli effettivi fabbisogni regionali e le sfide strategiche a cui dare risposta tramite l'azione dei fondi e definito le linee di intervento prioritarie. Il processo di coordinamento e integrazione tra l'architettura della programmazione corrispondente al mandato istituzionale di legislatura regionale e gli obiettivi tematici della politica di coesione 2014-2020 e, dunque, delle fonti di finanziamento, è stato affidato con DGR n. 2-6618 del 2013 ad una "cabina di regia" per la programmazione e per l'attuazione degli interventi, composta dagli assessori responsabili dei fondi FESR, FSE, FEASR, FSC e presieduta dal Presidente della Giunta regionale. A supporto della Cabina di regia politica opera un Comitato tecnico, composto dalle direzioni regionali direttamente coinvolte nella gestione e nel coordinamento dei fondi/programmi, dall'Autorità ambientale e dal NUVAl, con il possibile coinvolgimento delle ulteriori Strutture competenti per materia.

E' stato infine costituito un Comitato di Partenariato allargato quale istanza permanente di dialogo partenariale sulla programmazione 2014-2020, con il compito di assicurare continuità al dialogo con gli *stakeholders* che si realizza all'interno del Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma, che la nuova Giunta ha previsto di istituire e convocare in maniera congiunta rispetto ai Fondi FESR e FSE. Come per i precedenti periodi di programmazione, anche nel periodo 2014-2020 la Regione Piemonte gestisce i tre programmi operativi dei fondi SIE (POR FESR, POR FSE, PSR FEASR), oltre a partecipare ai programmi di cooperazione territoriale europea (transfrontalieri, transnazionali, interregionali).

I Programmi Operativi Regionali 2014-2020

Le risorse allocate sui tre programmi regionali ammontano a circa 3 miliardi di euro, importo comprensivo dei fondi europei e del cofinanziamento nazionale e regionale.

Ai sensi della Delibera Cipe n. 10/2015 (Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio) la quota nazionale pubblica è pari al 50% della spesa pubblica totale nel caso dei

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

POR FESR e FSE e pari al 56,88% della spesa pubblica totale nel caso del PSR FEASR. La copertura finanziaria della quota nazionale pubblica è posta a carico del Fondo di rotazione nella misura pari al 70%; la restante quota del 30% è posta a carico dei bilanci delle regioni.

- 2) Con riferimento all'analisi socio-economica del territorio comunale e della domanda di servizi pubblici locali si evidenzia quanto segue:

Sul territorio comunale operano diverse aziende commerciali, nei settori di vendita al dettaglio in sede fissa, per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, per la ricettività e più precisamente:

- N° 2 panifici
- N° 1 farmacia
- N° 1 merceria e confezioni;
- N° 1 arredo casa
- N° 7 negozi di vendita al dettaglio di generi alimentari
- N° 4 negozi di vendita al dettaglio di generi non alimentari (materiale informatico, ferramenta, agraria, cartoleria, ecc.)
- N° 2 generi di monopolio e giornali

- N° 1 Albergo
- N° 2 bar – ristorante- pizzeria
- N° 3 bar – ristorante
- N° 2 bar
- N° 1 bar – gelateria
- N° 1 bar – tavola calda
- n° 1 acconciatore
- n° 1 bed & breakfast
- n° 1 campeggio
- n° 1 vendita porta a porta (acque minerali)

Nel mercato settimanale operano nel periodo estivo circa 45 aziende commerciali in qualità di assegnatari giornalieri. Nel restante periodo dell'anno le aziende operanti si riducono a poche unità. Sul territorio operano alcune aziende agricole che conducono, pur non senza difficoltà, i fondi siti sul territorio comunale e che allevano, in complesso, circa un centinaio di capi bovini; queste aziende sono economicamente e socialmente molto importanti perché svolgono una funzione di presidio e salvaguardia dell'ambiente, attuando, inoltre, un'agricoltura capace di offrire dei prodotti di qualità ben apprezzati sul mercato (formaggi, ecc.). In autunno si svolge la rassegna zootecnica del bestiame bovino, con una partecipazione ed il coinvolgimento di tutte le aziende agricole presenti sul territorio comunale.

Una azienda agricola gestisce un punto vendita dei propri prodotti caseari.

- 3) Con riferimento ai servizi pubblici locali ed alla loro modalità di gestione si evidenzia quanto segue:

SERVIZI SCOLASTICI

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

DENOMINAZIONE	ISCRITTI	PREVISTI	PREVISTI	PREVISTI
	2017/2018	2019/2019	2019/2020	2020/2021
Scuola statale per l'infanzia "Anna Teppa"	25	30	30	30
Scuola Statale primaria Cantoira	44	40	40	40
TOTALI	69	70	70	70
Scuola statale secondaria di primo grado (Ceres)	11	12	15	15
Trasporto scolastico alunni scuola secondaria p.g.	15	15	15	15

ALTRI SERVIZI

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	MODALITA DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	2017	2018	2019
Anagrafe e Stato civile	Diretta		SI	SI	SI
Acquedotto, Fognatura e depurazione	Esterna	SMAT SPA	SI	SI	SI
Mense scolastiche	Mista	NUOVO LOOK SNC	SI	SI	SI
DENOMINAZIONE Nettezza Urbana	Esterna	Cons. CISA	SI	SI	SI
Servizi cimiteriali	Mista		SI	SI	SI
Centro estivo	Diretta		SI	SI	SI
Sgombero neve	Esterna		SI	SI	SI
Polizia Locale	Mista	Unione Montana VLCC	SI	SI	SI
Trasporto scolastico	Convenzione	Comune Chialamberto	SI	SI	SI
Ufficio tecnico	Diretta		SI	SI	SI
Zona turistica di pesca	Diretta		SI	SI	SI
Biblioteca	Volontariato		SI	SI	SI

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale

L'ente è mai risultato essere in stato di deficit strutturale

Linee programmatiche di mandato amministrativo 2018 – 2022

L'Amministrazione di Cantoira si è rinnovata in seguito alle elezioni amministrative del giugno 2017. Il presente documento, pertanto, segue le linee di programma di mandato dell'Amministrazione appena insediata che di seguito si riassume:

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO DELL'AMMINISTRAZIONE IN CARICA ELETTA NEL GIUGNO 2017 CHE SCADRA' NEL 2022

1 – Miglioramento del contesto socio – economico del paese, e qualità della vita.

2 – Interventi per un paese sicuro.

3 – Miglioramento e recupero del patrimonio storico, religioso, paesaggistico.

3 – Incremento del turismo.

4 – Valorizzazione di tutte le attività commerciali, agricole, artigianali.

5 – Collaborare con il mondo dell'Associazionismo per migliorare la cultura, le tradizioni, lo sport, l'amicizia e la solidarietà.

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Si provvederà alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali, mediante la pulizia dei fossi e delle canalette di scolo, la decespugliazione dei bordi e la sistemazione del piano viabile ove sconnesso.

Si provvederà a mirati interventi di pulizia sulle antiche mulattiere, nel rispetto delle loro caratteristiche storiche, tipologiche e costruttive.

Si realizzeranno i completamenti dei collegamenti viabili inseriti nel Piano Regolatore, e gradualmente si completerà l'inserimento dei punti luce.

Si dovranno richiedere alla Città Metropolitana gli interventi per mantenere il manto stradale in condizioni atte a garantire la scorrevolezza del traffico, e la sicurezza dei pedoni.

Si dovrà pensare ad un sistema di posizionamento di telecamere per aumentare la sicurezza nella nostra comunità, cercando di creare il collegamento con l'Arma dei Carabinieri.

URBANISTICA ED EDILIZIA

Particolare attenzione dovrà essere posta alla richiesta di varianti per i casi di nuovi insediamenti o ricollocazione di attività.

A seguito dell'introduzione in commercio di nuovi materiali impiegati nelle costruzioni, si dovranno valutare gli accorgimenti nel regolamento edilizio, al fine di rendere più agevole ed economico il recupero e/o la realizzazione di locali destinati al ricovero animali e/o al recupero di alpeggi.

Si dovrà favorire la ristrutturazione dei vecchi fabbricati nelle borgate, pensando a forme di incentivazione e/o sgravio per l'utilizzo delle "lose" se impiegate come materiale di copertura.

Si dovranno valutare gli accorgimenti più adeguati per l'ente al fine di proporre la gestione associata del servizio.

TERRITORIO E AMBIENTE

Partendo dal presupposto, che una corretta manutenzione del territorio facilita la sicurezza dell'abitato in caso di piogge torrenziali o eventi eccezionali, dovranno essere pianificati con l'Ente Unione Montana, gestore dei Piani di Manutenzione Ordinaria, gli interventi di sistemazione ordinaria previsti per la pulizia dei torrenti, dei canali di scolo e delle acque.

Dovrà essere migliorata la raccolta differenziata, in collaborazione con il CISA che gestisce la raccolta dei rifiuti, per evitare l'applicazione di sanzioni e per un maggior rispetto dell'ambiente.

IMPOSIZIONE FISCALE

Alla luce del nuovo federalismo l'impegno sarà quello di mantenere fermo il principio della minima tassazione che consenta di garantire il livello di qualità dei servizi erogati.

Punto fermo la non applicazione della tassa di soggiorno penalizzante per il nostro turismo.

ARREDO URBANO

L'accuratezza nella gestione del verde, dei parchi e dei giardini, la pulizia dei percorsi sentieristici, l'inserimento di nuove aiuole floreali, la posa delle panchine, saranno obiettivi di mantenimento e miglioramento.

Si proseguirà con l'azione di inserimento di punti luce con lampioni e lanterne.

ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

La collaborazione con i giovani e con le associazioni dovrà essere un elemento caratterizzante della nostra attività. Le tante attività svolte dalle varie Associazioni andranno sostenute e valorizzate.

SPORT

Non dovrà mancare il sostegno alle attività del Volley, della mountain bike, del nuoto e del calcio.

Le strutture sportive dovranno essere mantenute in piena efficienza e funzionalità.

Dovranno essere realizzati gli spogliatoi per il campo di calcetto.

TURISMO

Riteniamo il settore di primaria importanza per la nostra economia, necessario di interventi strutturali ed attrattivi.

Con il cambio della domanda, si dovranno attivare i percorsi per facilitarne l'offerta.

Ai turisti che soggiornano con le famiglie dovranno essere offerti, i servizi, varie attrazioni e divertimenti, e lo scenario della montagna vera quella dei percorsi immersi nel verde a contatto con la natura. Anche in quest'ottica dovranno essere mantenuti e migliorati per una sempre maggiore fruibilità, i nostri percorsi sentieristici e le passeggiate.

La pubblicizzazione della nostra realtà, dovrà avvenire in svariati modi:

- tramite realizzazione di filmati da inserire nel web,*
- tramite la realizzazione di eventi che abbiano rilevanza sovra comunale (fiera artigianato, Notte Bianca)*
- tramite pubblicità di prodotti eno/gastronomici del luogo*
- tramite Unione dei Comuni*

Sarà sicuramente indispensabile mantenere lo IAT locale e se possibile incrementarlo per le ore di apertura.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Ricerca e valutazione nella gestione di Villa Teppa, nuovo ostello per ragazzi che dovrà accogliere soggiorni settimanali, aggregati a percorsi religiosi, sportivi, culturali.

AGRICOLTURA E ZOOTECNIA

Il recente incremento del settore agricolo andrà aiutato a sfondare nei prodotti di nicchia, con la consapevolezza che la sinergia con il turismo diventa importante e fondamentale.

La Rassegna Zootecnica, e il confronto delle Regine, dovranno essere sostenuti e invogliati in un percorso di rinnovamento.

Verrà proposta un evento fieristico, tutto dedicato al mondo agricolo.

Particolare attenzione dovrà essere posta al recupero degli alpeggi, con la realizzazione di strade di collegamento che permettano il recupero di intere aree da dedicare a pascolo, e/o lo sviluppo forestale.

ISTRUZIONE

Da sempre riconosciamo il ruolo importante nell'educazione e formazione, della scuola.

Deve essere messo a disposizione dei cittadini un buon servizio scolastico, che va dal mantenimento dei fabbricati e delle strutture che li ospitano, alla valutazione di corsi integrativi volti al miglioramento dei percorsi formativi degli alunni, alla ferma volontà di sostenere economicamente le famiglie nei costi derivanti dalla refezione scolastica e dal trasporto.

Ci promettiamo di avviare un percorso di avvicinamento dei ragazzi alle nuove tecnologie, che metteremo a disposizione in accordo con gli insegnanti.

ASSISTENZA E SANITA'

Il servizio socio assistenziale dovrà proseguire sulle scelte attuate e gestito con ottimi standard dall'ente CIS. Dovrà essere mantenuta anche l'attività integrativa scolastica a favore dei ragazzi disabili, nel segno della massima inclusione.

La popolazione anziana dovrà avere il giusto supporto per le richieste di assistenza domiciliare, e di aiuto economico. Andranno mantenuti i soggiorni marini già offerti.

In accordo con l'Unione dovranno essere ricercate forme di aiuto domiciliare di tipo infermieristico.

Continueremo nell'impegno di difesa e potenziamento dell'ex Ospedale Mauriziano di Lanzo.

- Indicatori utilizzati -

Benché non siano ancora stati definiti a livello centrale gli indicatori di bilancio previsti dal Nuovo D.lgs. 118/2011 al fine dell'armonizzazione dei bilanci, si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance.

- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale;*
- *Propensione agli investimenti.*

Grado di autonomia finanziaria

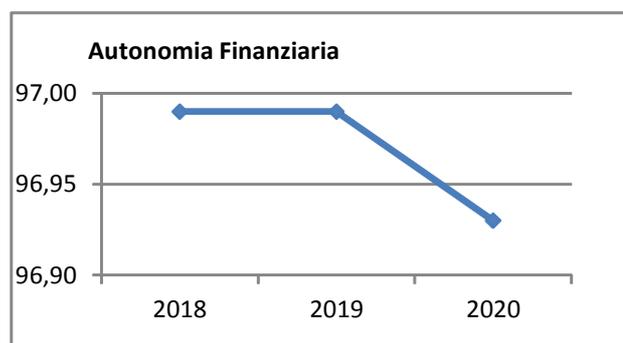
Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Autonomia Finanziaria	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>Entrate Correnti</u>	96,99 %	96,99 %	96,93 %

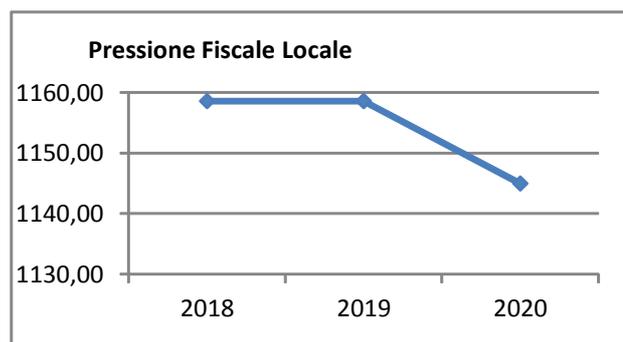


Dall'analisi dei dati sopra riportati si evidenzia l'alta incidenza delle entrate proprie rispetto al totale delle entrate correnti e che il livello di tale autonomia rimane costante nel triennio. In particolare si è rilevata la drastica riduzione dell'intervento dello Stato sulla parte corrente del bilancio che si assesta intorno al restante 3 per cento.

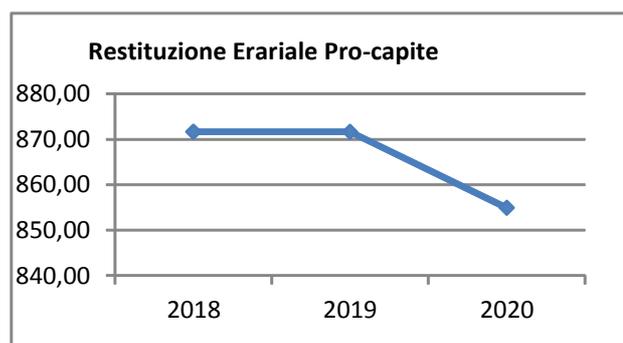
Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà

Pressione entrate proprie pro-capite	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 1.158,62	€ 1.158,62	€ 1.145,00



Pressione tributaria pro-capite	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Entrate tributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 871,67	€ 871,67	€ 854,93

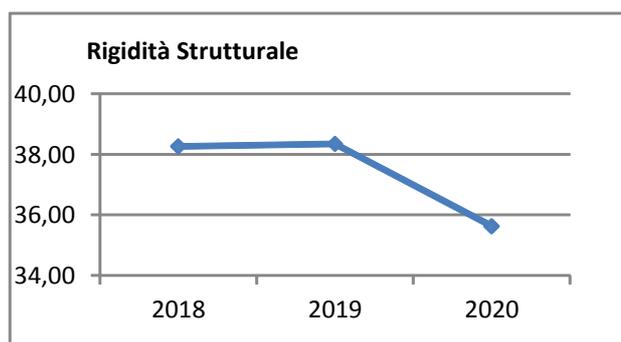


Dall'analisi delle tabelle sopra riportate è evidente l'incidenza pro capite delle entrate di natura tributaria rispetto al totale delle entrate proprie. Le voci principali che determinano la pressione tributaria sono quelle relative alla tassa sugli immobili (I.M.U. e T.A.S.I.) e a quella relativa alla tassa sui rifiuti (T.A.R.I.). Nella predisposizione del bilancio pluriennale non è stata prevista alcun aumento delle aliquote I.U.C. come imposto dalla legge finanziaria 2016, mentre per la determinazione delle tariffe T.A.R.I. si è tenuto conto del piano finanziario approvato dalla Giunta Comunale.

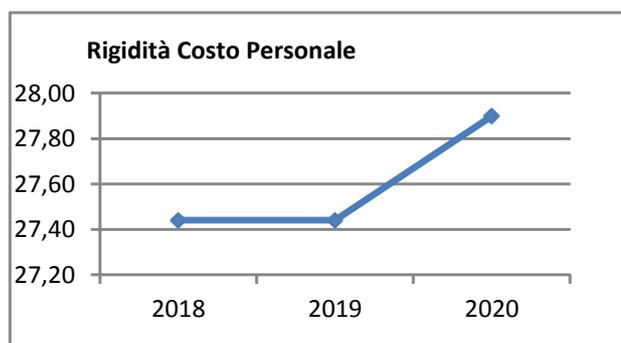
Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

Rigidità strutturale	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	38,27 %	38,35 %	35,63 %



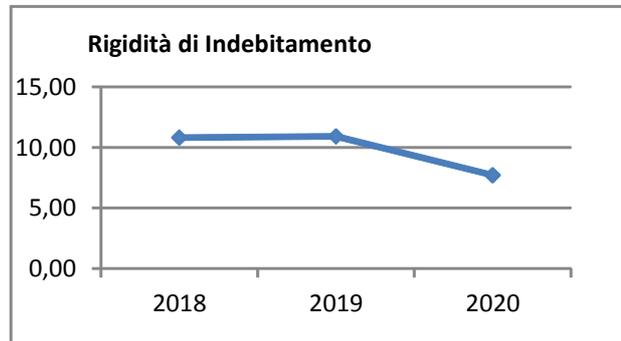
Rigidità costo personale	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Spese personale + Irap</u> <u>Entrate Correnti</u>	27,44 %	27,44 %	27,90 %



L'analisi dei dati sopra riportati evidenzia la contenuta incidenza delle spese fisse di parte corrente rispetto all'entrate correnti. In particolare l'incidenza del personale è piuttosto bassa considerato il numero ridotto delle risorse umane in servizio (n. 4 dipendenti, di cui 1 in servizio part-time al 50%, 1 in comando al 50% ed 1 in comando al 20% presso l'Unione Montana VLCC) rispetto alle reali esigenze di servizio.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Rigidità indebitamento	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	10,83 %	10,92 %	7,72 %

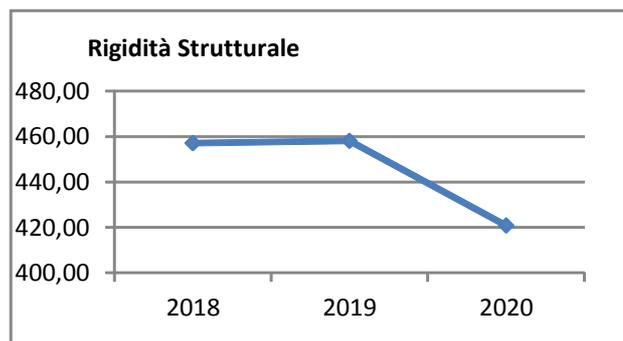


(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

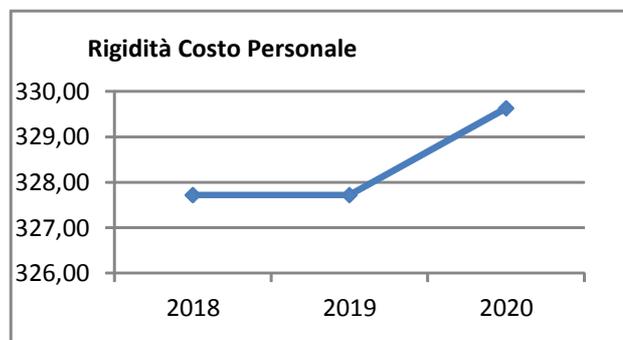
Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

Rigidità strutturale pro-capite	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
$\frac{\text{Spese personale + Irap + Rimborso mutui + interessi}}{\text{N. Abitanti}}$	457,13 €	458,16 €	420,87 €

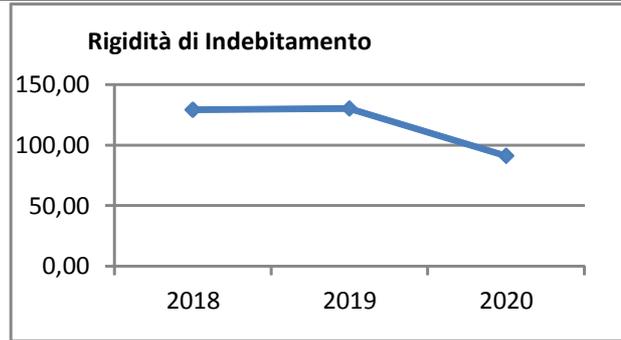


Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N abitanti}}$	327,72 €	327,72 €	329,63 €



Rigidità indebitamento pro-capite	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
$\frac{\text{Rimborso mutui + interessi}}{\text{N.abitanti}}$	129,40 €	130,44 €	91,25 €

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

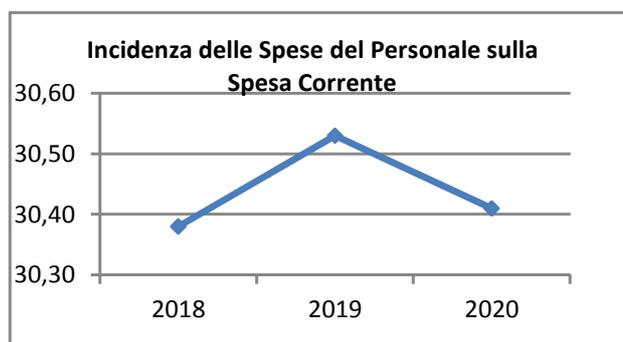


(*** *Descrizione / Note Aggiuntive*)

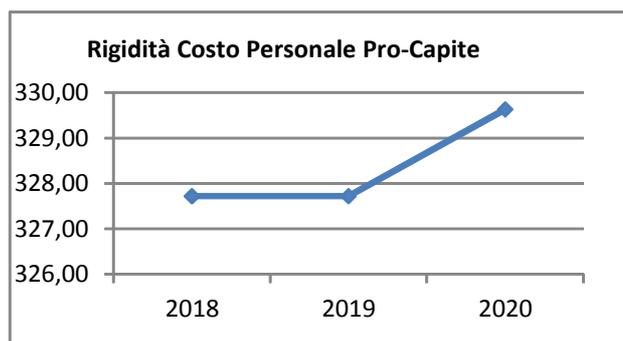
Costo del Personale

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

Incidenza spese personale su spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Spese personale</u> <u>Spese correnti</u>	30,38 %	30,53 %	30,41 %

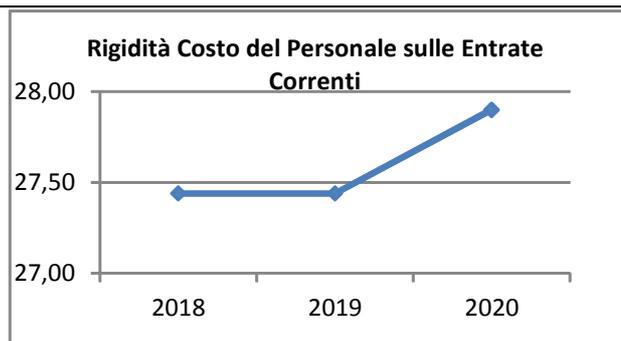


Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Spese personale</u> <u>N abitanti</u>	327,72 €	327,72 €	329,63 €



Rigidità costo personale su entrata corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Spesa personale + Irap</u> <u>Entrate correnti</u>	27,44 %	27,44 %	27,90 %

Documento Unico di Programmazione 2018/2020



Con riferimento alle **condizioni interne**, l'analisi strategica evidenzia i seguenti elementi:

- 1) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici (**** gestione diretta, esternalizzata, effettuata tramite organismi ed enti strumentali e/o società controllate o partecipate*)

Tabella Servizi a Domanda Individuale

Codice	Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione
04.01.1	servizio mensa scuola infanzia	SI	Gestione diretta tramite appalto ditta esterna
04.06.1	servizio mensa scuola primaria	SI	Gestione diretta tramite appalto ditta esterna

Tabella Servizi Produttivi

Codice	Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione

- 2)

(**** Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse e impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica relativamente, in particolare ai seguenti aspetti:*)

Elementi di valutazione della Sezione strategica

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Tariffe Servizi Pubblici

Fiscalità Locale

IUC – IMU

IUC – TASI

IUC – TARI

Imposta Pubblicità

Art. 12

Art. 13 (comma 1)

Art. 13 (comma 3 lettera a)b)c))

Art. 14 (commi 1-2-3)

Art. 14 (commi 4-5)

Art. 15 (comma 1)

Art. 15 (commi 2-3-4-5)

Art. 19

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Per il periodo di riferimento non è prevista la realizzazione di lavori di singolo importo superiore a € 100.000,00.

)

<i>Investimento</i>	<i>Entrata Specifica</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Spesa</i>
Manut. strade	OO.UU.	3.000,00			3.000,00

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

Articolo	Descrizione	Impegnato (Cp + Rs)	Pagato (Cp + Rs)	Residui da Riportare
5870 / 3004 / 2	ACQUISTO SOFTWARE	1.037,00	0,00	1.037,00
7170 / 3210 / 1	ACQUISTO MOBILI PER ARREDI SCOLASTICI	3.617,36	0,00	3.617,36
8230 / 3484 / 4	ALLARGAMENTO VIA BELLAVARDA E REALIZZAZIONE PARCHEGGIO	3.094,21	183,00	2.911,21
8270 / 3470 / 1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	1.149,24	0,00	1.149,24
8330 / 3474 / 4	ADDETTI ALLA VIABILITA' RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	82,95	0,00	82,95
8530 / 3469 / 99	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	5.000,00	0,00	5.000,00
8530 / 3484 / 5	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA IV NOVEMBRE	54.001,08	0,00	54.001,08
8530 / 3484 / 6	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA IV NOVEMBRE - INCARICO PROFESSIONALE	5.998,92	3.000,71	2.998,21
8580 / 3014 / 99	INCARICHI PROFESSIONALI	6.813,10	0,00	6.813,10
8930 / 3357 / 99	REALIZZAZIONE ISOLE ECOLOGICHE	5.638,72	0,00	5.638,72
8990 / 3357 / 1	REALIZZAZIONE ISOLE ECOLOGICHE INTERRATE.	6.536,03	0,00	6.536,03
9030 / 3394 / 99	REALIZZAZIONE AREE VERDI ATTREZZATE (via circonvallazione centro)	460,45	0,00	460,45
	TOTALE:	93.429,06	3.183,71	90.245,35

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria a tariffaria di questa Amministrazione è la seguente:

_____ Per sua natura un ente locale ha come funzione la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una concomitante attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce momento fondamentale per la veridicità ed attendibilità dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che è possibile preventivare, deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione di mandato e che, conseguentemente, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa programmando fin da subito in modo attendibile le entrate in modo da garantire la copertura finanziaria delle attività individuate per il conseguimento degli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica richiede, infatti, anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Anche la politica tributaria sarà improntata a mantenere invariata o, nei limiti consentiti dalle esigenze di bilancio e dalle nuove disposizioni delle politiche fiscali statali, diminuire la pressione fiscale sui cittadini.

La legge di stabilità 2016 ha bloccato la possibilità per gli Enti locali di aumentare la pressione tributaria eliminando la TASI per le abitazioni principali.

Anche le disposizioni tributarie della Legge di bilancio 2017 continua a bloccare per l'anno 2017 i tributi comunali. Resta comunque aperta la possibilità di varare le tariffe dei servizi al fine di assicurarne la loro copertura finanziaria

Tariffe Servizi Pubblici

*(*** riportare i contenuti delle delibere che fissano le tariffe dei servizi a domanda individuale e dei tributi).*

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono le seguenti:

DESCRIZIONE SERVIZIO	COSTO DEL PASTO	COSTO A SETTIMANA
MENSA SCUOLA PRIMARIA RESIDENTI	4,60	
MENSA SCUOLA PRIMARIA NON RESIDENTI COMUNI CONVENZIONATI	7,07	
MENSA SCUOLA INFANZIA RESIDENTI	3,34	
MENSA SCUOLA INFANZIA NON RESIDENTI COMUNI CONVENZIONATI	5,12	
CENTRO ESTIVO RESIDENTI		40,00
CENTRO ESTIVO NON RESIDENTI		45,00

Le tariffe del servizio scuolabus sono le seguenti:

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

DESCRIZIONE SERVIZIO	TARIFFE
SERVIZIO SCUOLABUS SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	€ 10,00 MENSILI

Fiscalità Locale

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti:

(*** riportare aliquote IMU, TASI, Pubblicità e tariffe TARI come da delibere)

IUC – IMU

<i>Fattispecie</i>	<i>Aliquota</i>
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,45%
Aliquota generale	0,76%
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

IUC – TASI

<i>Fattispecie imponibile</i>	<i>Aliquota</i>
Abitazione principale e immobili ad essa assimilati	0,15%
Altri fabbricati e aree fabbricabili	0,15%

IUC- TARI

<i>Utenze domestiche</i>		
<i>Nucleo familiare</i>	<i>Quota fissa- Tariffa rapportata ai mq all'anno (€/mq/anno)</i>	<i>Quota variabile - Tariffa rapportata a componente all'anno (€/anno)</i>
1 componente	0,4183	16,4561
2 componenti	0,4880	26,3298
3 componenti	0,5378	32,9122
4 componenti	0,57,77	36,2034
5 componenti	0,6175	52,6595
6 o più componenti	0,6474	60,8876

<i>Utenze non domestiche</i>			
<i>Categorie di attività</i>		<i>Quota fissa (€/mq/anno)</i>	<i>Quota variabile (€/mq/anno)</i>
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di	0,5564	0,6813
104	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,7309	0,8938
105	Stabilimenti balneari	0,4811	0,5905
106	Esposizioni, autosaloni	0,4691	0,5759

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

107	Alberghi con ristorante	1,2621	1,9023
108	Alberghi senza ristorante	1,0156	1,2411
109	Case di cura e riposo	1,0909	1,3286
111	Uffici, agenzie, studi professionali	1,2327	1,5086
112	Banche ed istituti di credito	0,6327	0,7754
113	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria,	1,2109	1,4794
114	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,6582	2,0196
118	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico,	0,6807	0,8273
119	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,2654	1,5378
120	Attività industriali con capannoni di produzione	0,9927	1,2166
121	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,1891	1,4470
122	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub,	8,0945	9,8758
124	Bar, caffè, pasticceria	6,8509	8,3494
125	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e	2,5964	3,1714
126	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,6800	2,0423
127	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,6109	13,8858
130	Discoteche, night club	1,7891	2,1818

Imposta Pubblicità

Art. 12 – PUBBLICITA' ORDINARIA - TARIFFA PER ANNO SOLARE PER METRO QUADRATO

<i>Tipo</i>	<i>1 anno</i>	<i>al mese</i>
ORDINARIA Superfici fino a mq 1	8,26	0,83
ORDINARIA Superfici comprese fra mq 1,01 e 5,50	8,26	0,83
ORDINARIA Superfici comprese fra mq 5,5 e 8,5	12,40	1,24
ORDINARIA Superfici superiori a mq.8,5	16,52	1,65

N.B.: Qualora la pubblicità suddetta venga effettuata in forma luminosa od illuminata la tariffa base è maggiorata del _100_ %.

RIDUZIONE DELL'IMPOSTA

La tariffa dell'imposta è ridotta a metà per la pubblicità di cui all'art.16 del D.Lgs. n. 507/1993.

ESENZIONI DELL'IMPOSTA

Sono essenti dall'imposta le forme pubblicitarie di cui all'art.17 del D.Lgs. n. 507/1993

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Art. 19 - TARIFFE PER CIASCUN FOGLIO DI CM. 70 X 100

	<i>Superfici inferiori a mq 1</i>
Tariffa per i primi 10 gg	1,03
Tariffa per il periodo successivo di 5 giorni o frazione	0,31

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Manifesti di cm 70x100 = Fogli 1
Manifesti di cm 100x140 = Fogli 2
Manifesti di cm 140x200 = Fogli 4
Manifesti di m 6x3 = Fogli 24

N.B.:

- Per ogni commissione inferiore a cinquanta fogli il diritto è maggiorato del 50%.
- Per i manifesti costituiti da otto fino a dodici fogli il diritto è maggiorato del 50%.
- Per i manifesti costituiti da più di dodici fogli il diritto è maggiorato del 100%.

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

<i>Missione</i>	<i>Programma</i>		<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1-Organismi istituzionali	comp	10.215,00	10.215,00	10.295,00	
		cassa	16.088,89			
	2-Segreteria generale	comp	113.073,88	114.173,88	117.015,38	
		cassa	198.703,61			
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	5.500,00	4.900,00	4.900,00	
		cassa	11.500,00			
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	7.000,00	3.000,00	3.000,00	
		cassa	9.749,58			
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	62.100,00	60.600,00	62.790,00	
		cassa	95.942,26			
	6-Ufficio tecnico	comp	36.150,00	36.150,00	36.150,00	
		cassa	52.991,60			
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	24.550,00	24.550,00	24.550,00	
		cassa	27.774,02			
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	10-Risorse umane	comp	7.520,00	7.520,00	7.522,00	
		cassa	14.163,98			
	11-Altri servizi generali	comp	2.650,00	2.650,00	2.765,00	
cassa		4.089,20				
Totale Missione 1		comp	268.758,88	263.758,88	268.987,38	
		cassa	431.003,14			
2-Giustizia	1-Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	Totale Missione 2		comp	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	comp	6.300,00	6.300,00	6.300,00	
		cassa	9.317,46			
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	Totale Missione 3		comp	6.300,00	6.300,00	6.300,00
			cassa	9.317,46		
4-Istruzione e diritto allo						

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

studio	1-Istruzione prescolastica	comp	34.000,00	34.000,00	34.300,00
		cassa	44.997,86		
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	19.150,00	21.279,12	19.500,00
		cassa	27.772,17		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	29.550,00	28.550,00	28.666,22
		cassa	39.535,55		
	7-Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 4	comp	82.700,00	83.829,12	82.466,22
		cassa	112.305,58		
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	1.150,00	1.150,00	1.180,00
		cassa	7.449,09		
	Totale Missione 5	comp	1.150,00	1.150,00	1.180,00
	cassa	7.449,09			
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	5.567,30		
	2-Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 6	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	5.567,30			
7-Turismo	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	13.600,00	13.620,00	14.160,00
		cassa	19.683,16		
	Totale Missione 7	comp	13.600,00	13.620,00	14.160,00
	cassa	19.683,16			
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 8	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00			
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1-Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	4.500,00	4.500,00	4.950,00
		cassa	6.100,00		
	3-Rifiuti	comp	124.300,00	125.300,00	126.100,00
		cassa	213.023,53		
	4-Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	150,00	150,00	165,00
		cassa	250,00		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	100,00	100,00	110,00
		cassa	100,00		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
10-Trasporti e diritto alla mobilità	Totale Missione 9	comp	129.050,00	130.050,00	131.325,00
		cassa	219.473,53		
	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	46.877,32	47.547,20	49.960,00
11-Soccorso civile		cassa	64.512,14		
	Totale Missione 10	comp	46.877,32	47.547,20	49.960,00
		cassa	64.512,14		
	1-Sistema di protezione civile	comp	1.000,00	3.000,00	1.100,00
		cassa	1.000,00		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Totale Missione 11	comp	1.000,00	3.000,00	1.100,00
		cassa	1.000,00		
	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Interventi per le famiglie	comp	1.800,00	1.800,00	1.980,00
		cassa	1.991,87		
	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	600,00	600,00	600,00
		cassa	600,00		
	7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	16.500,00	16.500,00	16.500,00
		cassa	24.366,25		
	8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	12.800,00	12.400,00	13.600,00
13-Tutela della salute		cassa	23.688,63		
	Totale Missione 12	comp	31.700,00	31.300,00	32.680,00
		cassa	50.646,75		

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 13	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
14-Sviluppo economico e competitività					
	1-Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	1.000,00		
	Totale Missione 14	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	1.000,00		
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 15	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	1.900,00	1.900,00	2.090,00
		cassa	1.900,00		
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 16	comp	1.900,00	1.900,00	2.090,00
		cassa	1.900,00		
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 17	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 18	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
19-Relazioni internazionali					
	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 19	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
20-Fondi e accantonamenti					

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

50-Debito pubblico	1-Fondo di riserva	comp	2.500,00	2.500,00	2.750,00	
		cassa	0,00			
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	13.138,80	13.138,80	13.138,80	
		cassa	0,00			
	3-Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	Totale Missione 20	comp	15.638,80	15.638,80	15.888,80	
		cassa	0,00			
	60-Anticipazioni finanziarie	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	20.784,00	18.453,00	16.261,00
			cassa	20.962,56		
Totale Missione 50		comp	20.784,00	18.453,00	16.261,00	
		cassa	20.962,56			
1-Restituzione anticipazioni di tesoreria		comp	0,00	0,00	0,00	
	cassa	0,00				
Totale Missione 60	comp	0,00	0,00	0,00		
	cassa	0,00				
	TOTALE MISSIONI	comp	620.459,00	617.547,00	623.398,40	
		cassa	944.820,71			

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

***Analisi delle necessità finanziarie e strutturali
per l'espletamento dei programmi ricompresi
nelle varie missioni***

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali , regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

La gestione del patrimonio

(*** Indicare eventuali politiche di alienazione del patrimonio che si intendono effettuare nel triennio come da contenuti del piano alienazioni (estratto delibera piano alienazioni))

ATTIVO	IMPORTI PAZIALI	CONSIST. INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSIST. FINALE
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	346.974,34 206.762,61	140.211,73	24.847,84	0,00		51.711,49	113.348,08 258.474,10
Totale		140.211,73	24.847,84	0,00	0,00	51.711,49	113.348,08
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	3.482.494,79 83.988,13	3.398.506,66	56.854,45	0,00		85.125,22	3.370.235,89 169.113,35
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	81.833,45	81.833,45	0,00	0,00			81.833,45
3) Terreni (patrimonio disponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	2.226.184,30 95.937,96	2.130.246,34	0,00	0,00		95.937,96	2.034.308,38 191.875,92
5) Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00 0,00
6) Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	4.982,83 1.633,92	3.348,91	1.549,40	0,00		1.038,33	3.859,98 2.672,25
7) Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	7.651,13 1.592,81	6.058,32	0,00	0,00		1.592,81	4.465,51 3.185,62
8) Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00 0,00
9) Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	20.717,76 5.277,66	15.440,10	1.056,89	0,00		5.237,17	11.259,82 10.514,83
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00 0,00
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00 0,00
12) Diritti reali su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
13) Immobilizzazioni in corso	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Totale		5.635.433,78	59.460,74	0,00	0,00	188.931,49	5.505.963,03

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Non si intende alienare i pochi beni immobiliari di proprietà comunale perché messi a disposizione della collettività per attività culturali e turistiche e delle varie associazioni con sede sul territorio comunale.

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni per quanto attiene gli investimenti si riportano di seguito le risorse straordinarie e in conto capitale di cui si prevede di disporre nel triennio:

Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali				
Cod	Descrizione Entrata Specifica	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1	Entrate correnti destinate agli investimenti :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
2	Avanzi di bilancio :	0,00	0,00	0,00
3	Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
	- OO.UU. :	0,00	0,00	0,00
	- Concessione Loculi :	0,00	0,00	0,00
	- Alienazioni :	0,00	0,00	0,00
	- Altre :	0,00	0,00	0,00
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
5	Avanzo di amministrazione / f.p.v. :	0,00	0,00	0,00
6	Mutui passivi :	0,00	0,00	0,00
7	Altre forme di ricorso al mercato finanziario :	0,00	0,00	0,00

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Indebitamento

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo Debito (+)	618.544,05	555.955,74	581.819,55	508.899,55	456.829,55	401.847,55
Nuovi Prestiti (+)		119.369,28				
Prestiti rimborsati (-)	62.567,82	93.546,47	72.920,00	52.070,00	54.982,00	35.110,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)	-20,49	41,00				
Totale fine anno	555.955,74	581.819,55	508.899,55	456.829,55	401.847,55	366.737,55
Nr. Abitanti al 31/12	564	563	566	566	566	566
Debito medio x abitante	985,73	1.033,43	899,11	807,12	709,98	647,95

<i>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</i>						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	29.643,20	26.450,32	24.408,00	20.784,00	18.453,00	16.261,00
Quota capitale	62.567,82	65.940,06	72.920,00	52.070,00	54.982,00	35.110,00
Totale fine anno	92.211,02	92.390,38	97.328,00	72.854,00	73.435,00	51.371,00

<i>Tasso medio indebitamento</i>						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento inizio esercizio	618.544,05	555.955,74	581.819,55	508.899,55	456.829,55	401.847,55
Oneri finanziari	29.643,20	26.450,32	24.408,00	20.784,00	18.453,00	16.261,00
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	0,0476	0,0476	0,0420	0,0408	0,0404	0,0405

<i>Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti</i>						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	29.643,20	26.450,32	24.408,00	20.784,00	18.453,00	16.261,00
Entrate correnti	662.567,52	659.241,20	717.942,58	672.529,00	672.529,00	665.044,20
% su entrate correnti	4,47 %	4,01 %	3,40 %	3,09 %	2,74 %	2,45 %
Limite art. 204 TUEL	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

<i>Equilibrio Economico-Finanziario</i>		<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		600.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	672.529,00 0,00	672.529,00 0,00	665.044,20 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	620.459,00 12.679,88 0,00 15.204,00	617.547,00 0,00 0,00 17.886,00	629.934,20 0,00 0,00 19.674,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	52.070,00 0,00	54.982,00 0,00	35.110,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	13.000,00	13.000,00	13.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	13.000,00 0,00	13.000,00 0,00	13.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

$W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$		0,00	0,00	0,00
---------------------------	--	------	------	------

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	600.000,00
Entrata	(+)	1.222.174,79
Spesa	(-)	1.273.757,53
Differenza	=	548.417,26

(*** *Descrizione / Note Aggiuntive*)

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2017- 2019**

DUP: Sezione Operativa (SeO)

- DUP: Sezione Operativa (SeO) -

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.

La SeO , con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Il Comune di Cantoira si avvale dei seguenti organismi partecipati:

*(*** Indicare Nome, Attività/di cosa si occupa e % di partecipazione)*

CONSORZI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
CISA – CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI AMBIENTE	Oggetto sociale: esercizio delle funzioni comunali in materia di igiene urbana ad esso conferite dai Comuni consorziati. In particolare gestisce l'organizzazione dei servizi di raccolta rifiuti, raccolta differenziata e conferimento agli impianti di trattamento. Durata: 31/12/2050 Sede legale: Via Trento n° 21/d – CIRIE' - TO Codice Fiscale: 92007630012 Dati finanziari Onere complessivo gravante per l'anno 2016 sul bilancio dell'Amministrazione per contratti di servizio: € 65.856,00	1,39

AZIENDE

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
S.I.A. srl – servizi Intercomunali per l'Ambiente	Oggetto sociale: Gestione servizi preordinati a tutela, conservazione e valorizzazione della qualità ambientale. In particolare realizzazione, conduzione e gestione di impianti tecnologici di recupero e smaltimento rifiuti. Durata: 31/12/2050 Sede Legale: Via Trento n° 21/d - CIRIE' - TO	1,40

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

	Codice fiscale 08769960017 Dati finanziari Onere complessivo gravante per l'anno 2016 sul bilancio dell'Amministrazione per contratti di servizi: € 0,00	

ISTITUZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
AUTORITA' D'AMBITO TORINESE A.T.O.3	Oggetto sociale: governo delle risorse idriche mirata alla loro tutela, riqualificazione e corretta utilizzazione Istituzione: Legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 Sede Legale: via Lagrange 35 – Torino Codice fiscale: 08581830018 Dati finanziari: Onere complessivo gravante per l'anno 2016 sul bilancio dell'Amministrazione. € 0,00	0,14

SOCIETA' PER AZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.	Oggetto sociale: gestione del servizio idrico integrato nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione impianti specifici sia direttamente che indirettamente. Durata: 31/12/2050 Sede Legale: corso XI febbraio 14 – Torino Codice fiscale: 07937540016 Dati finanziari: Onere complessivo gravante per l'anno 2016 sul bilancio dell'Amministrazione per contratti di servizio € 0,00	0,00002

CONCESSIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

UNIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE	Gestione associata delle funzioni fondamentali nel rispetto della legge 122/2010	

CONVENZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
Convenzione di Segreteria tra i Comuni di Cantoira, Lanzo Torinese e Vallo Torinese	Gestione Servizio di Segreteria Comunale – capo convenzione Comune di Lanzo Torinese	20
Convenzione per la gestione delle scuole infanzia e primaria tra i comuni di Cantoira, Chialamberto e Groscavallo	Gestione funzionamento scuola infanzia e primaria di Cantoira – Comune capo-convenzione: Cantoira	Il riparto avviene sulla base delle iscrizioni scolastiche
Convenzione per la gestione della scuola secondari a di primo grado “L. Murialdo” di Ceres tra i Comuni di Cere, Ala di Stura, Balme, Cantoira, Chialamberto, Groscavallo, Pessinetto e Traves	Gestione funzionamento scuola secondaria di primo grado di Ceres – Comune capo-convenzione: Ceres	Il riparto avviene sulla base delle iscrizioni scolastiche

ASSOCIAZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

1.2.1 – Superficie in Kmq. 23,06		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° _____	* Fiumi e Torrenti n° 1 _____	
1.2.3 – STRADE		
* Statali Km. _____	* Provinciali Km. 4,400	* Comunali Km. 16,300 _____
* Vicinali Km. _____	* Autostrade Km. _____	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
	SI	NO
		<i>Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione</i> Piano regolatore approvato Giunta Regionale n. 19-2429 del 27/07/2011 Regolamento Edilizio SI
* Piano reg. adottato	X	–
* Piano reg. approvato	X	–
* Progr. di fabbricazione	–	X
* Piano edilizia economica e popolare	–	X
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
	SI	NO
* Industriali	–	X
* Artigianali	–	X
* Commerciali	X	–
* Altri strumenti (specificare) _____		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si _ no X		
se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) _____		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	_____	_____
P.I.P	_____	_____

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	12.679,88	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	56.999,29	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	15.800,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2018		previsione di cassa	597.841,76	0,00		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	209.167,49	previsione di competenza	520.436,00	490.750,00	490.750,00	481.325,00
			previsione di cassa	611.367,48	699.917,49		
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	16.827,46	previsione di competenza	30.754,58	20.227,00	20.227,00	20.407,00
			previsione di cassa	40.668,31	37.054,46		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	54.315,62	previsione di competenza	166.752,00	161.552,00	161.552,00	163.312,20
			previsione di cassa	214.496,33	215.867,62		
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	34.039,00	previsione di competenza	13.000,00		13.000,00	13.000,00
			previsione di cassa	47.039,00	47.039,00		
TITOLO 5 :	Entrate da riduzione di attività finanziarie	59.684,64	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	59.684,64	59.684,64		
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.111,58	previsione di competenza	159.500,00	159.500,00	159.500,00	175.450,00
			previsione di cassa	162.870,84	162.611,58		
	TOTALE TITOLI	377.145,79	previsione di competenza	890.442,58	845.029,00	845.029,00	853.494,20
			previsione di cassa	1.136.126,60	1.222.174,79		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	377.145,79	previsione di competenza	975.921,75	845.029,00	845.029,00	853.494,20
			previsione di cassa	1.733.968,36	1.222.174,79		

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti:

L'art. 1, commi 639 e seguenti della Legge 27/12/2013, N. 147 ha istituito dal 1/1/2014 la IUC – Imposta Unica Comunale. Il tributo si articola in due componenti:

a) la componente patrimoniale, costituita dall'Imposta Municipale Propria (IMU), di cui all'art. 13 del D.L. 6/12/2011, N° 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, N° 214;

b) la componente servizi, articolata a sua volta:

- o nella tassa sui rifiuti (TARI), di cui all'art. 1, commi 641-666, della legge 27/12/2013, N° 147, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

- o nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui all'art. 1 commi 669-679, della L. 27/12/2013, n° 147, destinato al finanziamento dei servizi indivisibili comunali.

IUC – IMU

IMU – TASI: COMODATO GRATUITO

La Legge di Stabilità 2016 ha modificato l'art. 13 del D.L. n. 201/2011 stabilendo che la base imponibile è ridotta del 50 per cento: ...per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23».

Pertanto a decorrere dal 1/1/2016 per le unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti entro il primo grado la base imponibile è ridotta del 50 per cento a condizione che:

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

- il contratto sia registrato
- il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;
- oppure nel caso in cui il comodante possieda due immobili questi devono essere ubicati nello stesso comune ed uno dei due deve essere necessaria mente adibito ad abitazione principale del proprietario.

L'immobile dato in comodato non è quindi più assimilabile ad abitazione principale ma è soggetto ad aliquota ordinaria con base imponibile ridotta al 50%. Inoltre è possibile solo tra figli e genitori. Con l'obbligatorietà della registrazione del contratto, la riduzione del 50% potrà essere applicabile solo dalla data di registrazione.

Sono esclusi i comodati per le abitazioni di lusso (cat. A01 – A08 – A09).

Il Comma 42, lettera a) della Legge di Bilancio 2017 ripropone per l'anno 2017 il blocco della pressione fiscale locale già previsto dalla Legge di Stabilità 2016.

Si è in attesa delle finanziaria 2018 per vedere se il governo manterrà le prospettive di liberalizzazione della pressione tributaria comunale.

Le aliquote proposte nel bilancio 2018/20 sono le seguenti attualmente in vigore:

Fattispecie	aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	4,5 per mille
Altri Immobili	7,60 per mille
Terreni agricoli	esenti
Detrazione prima casa	200,00

TARI: Tassa sui rifiuti

La TARI, istituita in sostituzione della TARES, ha come presupposto il possesso o la detenzione, qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il tributo è destinato alla copertura dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono, a proprie spese, i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Il tributo è corrisposto a tariffa commisurata ad anno solare cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria. Le tariffe sono commisurate alla quantità e qualità media ordinaria di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolta, nonché al costo del servizio sui rifiuti e sono definite adottando criteri e metodi che garantiscono il rispetto del principio "chi inquina paga" sancito dall'art. 14 della direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti.

Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso, entro il termine fissato dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione.

Fino all'attuazione della revisione del catasto al fine di addivenire alla determinazione della superficie assoggettabile al tributo pari all'80% di quella catastale, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestable dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati.

La riscossione del tributo TARI, dal 2016 è stata delegata all'Unione Montana VLCC e verrà gestita mediante affidamento in house all'azienda SIA s.r.l. già gestore del servizio smaltimento rifiuti.

In sede di aggiornamento del piano finanziario per l'anno 2018 questa Amministrazione rivaluterà le tariffe per lo stesso anno.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

COMUNE DI CANTOIRA				
TARIFE TARI ANNO 2017				
Comune con meno di 5.000 abitanti				
NUMERO COMPONENTI	KA APPLICATO	KB APPLICATO	PARTE FISSA A MQ	PARTE VARIABILE
1 COMPONENTE	0,84	1,00	0,4183	16,4561
2 COMPONENTI	0,98	1,60	0,4660	26,3298
3 COMPONENTI	1,08	2,00	0,5378	32,9122
4 COMPONENTI	1,16	2,20	0,5777	36,2034
5 COMPONENTI	1,24	3,20	0,6175	52,6595
6 COMPONENTI O PIU	1,30	3,70	0,6474	60,8876
ATTIVITÀ	KC APPLICATO	KD APPLICATO	PARTE FISSA A MQ	PARTE VARIABILE A MQ
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	4,20	0,5564	0,6813
2 Campeggi, distributori di carburanti	0,67	5,51	0,7309	0,8938
3 Stabilimenti balneari	0,63	5,20	0,6873	0,8435
3 Stabilimenti balneari	0,44	3,64	0,4811	0,5905
4 Esposizioni, autosaloni	0,43	3,55	0,4691	0,5759
5 Alberghi con ristorante	1,33	10,93	1,4509	1,7730
5 Alberghi con ristorante	0,93	7,65	1,0156	1,2411
6 Alberghi senza ristoranti	0,91	7,49	0,9927	1,2150
7 Case di cura e di riposo	1,00	8,19	1,0909	1,3286
8 Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	9,30	1,2327	1,5066
9 Banche ed istituti di credito	0,58	4,78	0,6327	0,7754
10 Negozi di abbigliamento, calzature libreria, cartoleria, ferrameria e	1,11	9,12	1,2109	1,4794
11 Edicola, farmacia, tabaccai, plurlicenze	1,52	12,45	1,6582	2,0196
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro,	1,04	8,50	1,1345	1,3789
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro,	0,62	5,10	0,6807	0,8273
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	8,52	1,2654	1,5378
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	7,50	0,9927	1,2166
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,92	1,1891	1,4470
16 Ristoranti, trattorie,osterie, pizzerie	7,42	60,88	8,0645	9,8758
17 Bar, caffè, pasticceria	6,28	40,65	6,8509	8,3494
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	19,55	2,5964	3,1714
19 Plurlicenze alimentari e/o miste	1,54	12,59	1,6800	2,0423
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,06	85,8	6,6109	13,8858
21 Discoteche, night club	1,64	13,45	1,7891	2,1818

TASI – Tributo sui Servizi indivisibili

La TASI è stata introdotta dalla legge 147/2014 quale componente della IUC ed è destinata alla copertura dei servizi indivisibili del Comune.

Presupposto del tributo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di terreni edificabili (ad eccezione dei terreni agricoli), di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale se classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, così come previsto dalla legge di stabilità 2016 che ne ha stabilito l'esenzione per tutte quelle abitazioni principali classificate nelle altre categorie.

La necessità di collegare il tributo al finanziamento dei costi dei servizi indivisibili richiede l'individuazione degli stessi e dei relativi costi.

L'aliquota base della TASI determinata dalla norma è pari all'1 per mille della base imponibile già definita per l'IMU. Il Comune può determinare le aliquote rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,60 per mille e ad altri minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Le tariffe sono riconfermate per il 2018 nelle percentuali di seguito indicate:

- Aliquota TASI dell'1,5 per mille per tutte le tipologie di abitazioni ed aree edificabili.
-

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Assoggettati alla tassa sono le superfici relative all'occupazione di spazi ed aree pubbliche di qualsiasi natura nelle strade, nelle piazze e nei mercati, nonché nei tratti di aree private gravate da servitù di pubblico passaggio.

Con il D. LGS 507/93 veniva emanata una nuova disciplina che innovava e armonizzava taluni tributi comunali tra cui la TOSAP, dettando nuovi criteri per le aree soggette alla tassa.

Il regolamento sulla tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche è stato approvato in deliberazione del Consiglio Comunale n° 41 del 13/07/1994.

Il servizio è gestito direttamente dal comune e sulla scorta dei ricavi realizzati nel corso degli anni passati il gettito previsto pari a € 5.000,00.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF.

Garantisce quei requisiti di progressività ed equità che caratterizzano l'imposta IRPEF, della quale acquisisce anche tutte le normative compresi limiti minimi di reddito sotto i quali non è dovuto il pagamento.

Inoltre è un'entrata a "costo di riscossione zero" per l'Ente e con un alto grado di attendibilità.

L'art. 1 c. 11 del D.L. 138/2011 stabilisce per i comuni la possibilità di aumentare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF senza alcun limite annuale entro lo 0,80 come tetto massimo. L'aliquota viene lasciata ai livelli dello scorso esercizio 0,60. Il gettito complessivo stimato e calcolato sui dati dell'IRPEF anno 2013 sul portale MEF messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e della Finanze, si assesta a un valore di 39.000,00 euro.

L'importo dell'addizionale viene versato direttamente dal sostituto d'imposta al comune di residenza, evitando quindi il passaggio dalla contabilità dello Stato ed abbreviando in questo modo i tempi di acquisizione.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

Come gli scorsi anni, il trend si preannuncia abbastanza costante intorno a euro 250,00. Non si rilevano variazioni significative. Fatte salve le imprevedibili oscillazioni dovute ad elementi congiunturali legati soprattutto all'andamento economico. La gestione e la riscossione dell'Imposta è svolta direttamente dal Comune.

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Gettito previsto per attività € 500,00. La gestione e la riscossione è svolta direttamente dal Comune.

ATTIVITA' DI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni previste sono le seguenti:

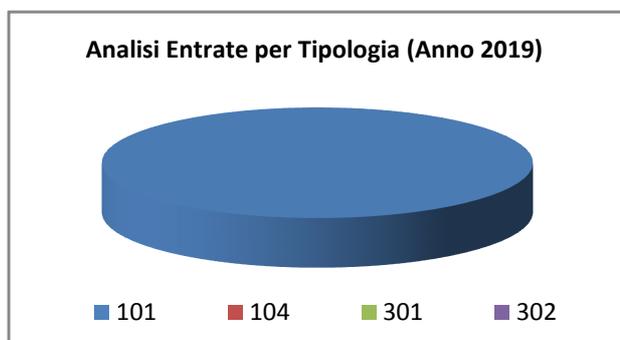
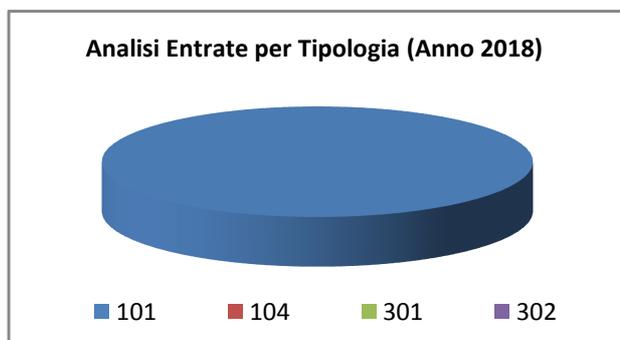
	2018	2019	2020
ICI/IMU	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TASI			
TARI			

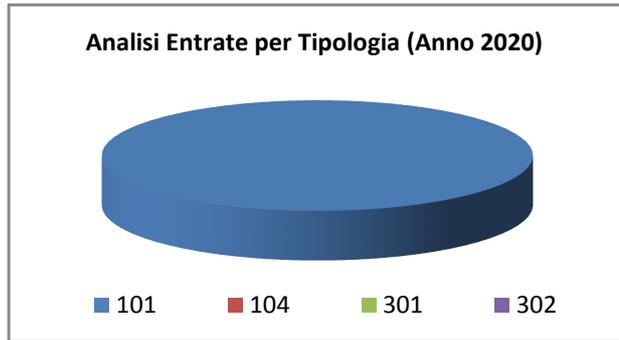
Analisi entrate: Politica Fiscale

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate. L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future.

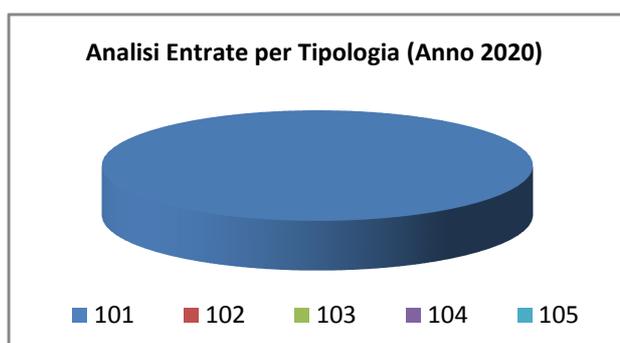
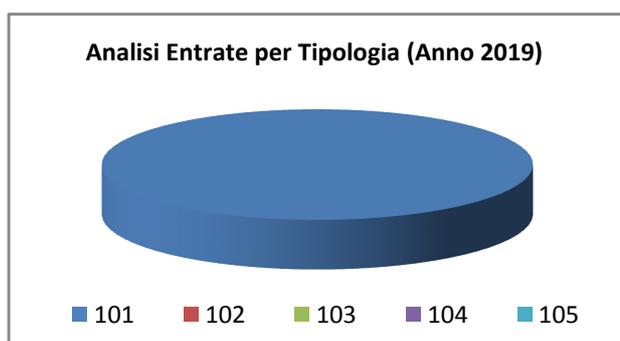
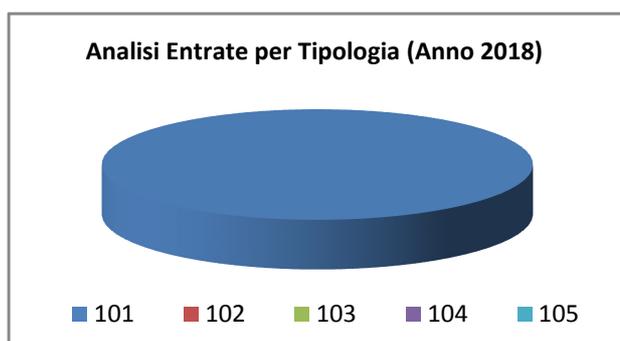
<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	490.750,00	490.750,00	481.325,00
		cassa	699.917,49		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	490.750,00	490.750,00	481.325,00
		cassa	699.917,49		





Analisi entrate: Trasferimenti correnti

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	20.227,00	20.227,00	20.407,00
		cassa	37.054,46		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	20.227,00	20.227,00	20.407,00
		cassa	37.054,46		



Documento Unico di Programmazione 2018/2020

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO – FEDERALISMO - FONDO DI SOLIDARIETA'

I dati relativi al Fondo di Solidarietà anno 2017 riportano il gettito del Fondo ad € -232.143,66

Popolazione 2015 : 564

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2017		
A1	Quota 2017 (22,43%) calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2017 - art. 2 DPCM 25/05/2017 - (1)	126.390,26
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2017 alimentata da I.M.U.		
B1=B7 del 2016	F.S.C. 2016 calcolato su risorse storiche	-243.670,90
B2		
C) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. - art. 1, co. 449, lett. a) e b), L. 232/2016		
B3	Rettifica fondo per correzioni puntuali - D.M. 03/04/2017	-59,78
B4	Integrazione FSC 2017 per cessazione efficacia art. 1 co. 763 l. 208/2015	162,96
B5	Effetti applicazione sentenza CdS 5008/2015	-1.599,63
B6	Integrazione quota residua art. 1 c. 380 sexies, secondo periodo, L. 228/2012	22,81
B7	Integrazione FSC 2017 - effetti art. 1, co. 436-bis co. 436-ter legge 190/2014	134,97
B8	Determinazione preliminare della quota	-245.009,57
C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	20.606,49
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	481,28
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni	0,00
C4	Contributo per gettito riscosso 2015 TASI ab. princ. < gettito stimato TASI ab. princ. aliquota 1% - art. 1, co. 449 lett. b), L. 232/2016	0,00
C5	Quota F.S.C. 2017 derivante da ristoro	21.087,77

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

	F.S.C. 2017 alimentata da I.M.U. (B1 + B2 + B3 + B4 + B5 + B6+ B7) (2)			minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	
B9	60% del valore di B8 spettante ai comuni delle 15 R.S.O. - art. 1, co. 449, lett. C) L. 232/2016	-147.005,74	D1	F.S.C. 2017 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni (B15 + C5)	-234.627,92
B10	40% del valore di B8 per alimentare il riparto perequativo - art. 1, co. 449, lett. c), L. 232/2016	-98.003,83	D2	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2017 - art. 6 DPCM 25/05/2017	270,09
B11	40% spettante in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2017	-108.709,95	D3	F.S.C. 2017 definitivo (D1 - D2) (3)	-234.898,01
B12	Valore risultante dal riparto perequativo della quota B9 in base a capacità fiscale e fabbisogni standard (B9 + B11)	-255.715,70			
B13	Applicazione correttivo art. 1, co. 450, l. 232/2016	0,00		Altre componenti di calcolo della spettanza 2017	
B14	Applicazione correttivo art. 1, co. 450-bis, l. 232/2016	0,00	E1	Riduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	0,00
B15	Quota F.S.C. 2017 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse ed applicazione dei correttivi (B12 + B13 + B14)	-255.715,70			

Attribuzioni	Importo
<u>ULTERIORI SOMME A DEBITO PER ALIMENTAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (ART 1 C 380 L 228/2012)</u>	-235.505,39
<u>CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE</u>	803,68
<u>CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE</u>	1.968,68
<u>ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI</u>	589,37
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	-232.143,66

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Il gettito IMU spettante è stato ridotto degli importi negativi di cui sopra.

Dei trasferimenti erariali dallo Stato rimangono solo:

- I contributi dello Stato non fiscalizzati per € 803,68
- Il trasferimento compensativo IMU (c.d. immobili merce art. 3, DL 102/13 e DM 20/06/2014) € 1.968,68
- Il contributo Statale del 5 per mille IRPEF anno 2013 calcolato per circa € 589,37 che viene destinato alle spese del settore socio - assistenziale.
- Il trasferimento per la Tari riferita agli edifici scolastici per circa € 300,00

L'importo 2017, in assenza di calcoli precisi, è confermato anche per il triennio 2018/20

Rientrano in questa categoria i trasferimenti correnti dalla Regione, dalla Città Metropolitana, da altri Enti. Si segnala un progressivo calo dei trasferimenti da parte di questi Enti, in quanto essendo soggetti alle regole del patto di stabilità, subiscono i tagli e le limitazioni previsti dalla legge finanziaria e dalle norme che regolano il patto stesso.

TRASFERIMENTO DA REGIONE

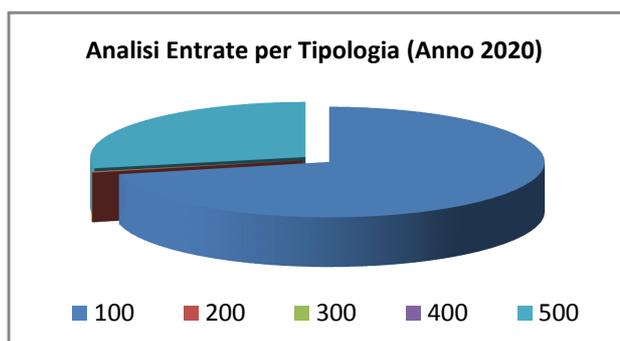
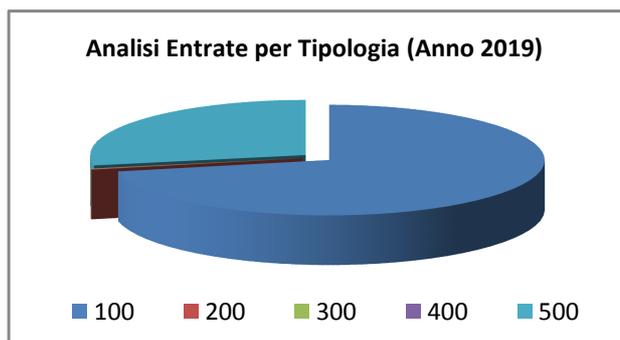
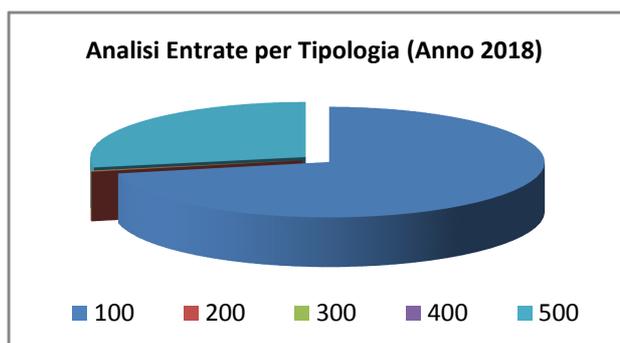
Trasferimento per ammortamento mutuo OO PP € 3.827,00

TRASFERIMENTI DA COMUNI:

Trasferimento per gestione associata servizio di Scuola infanzia e primaria € 15.000,00

Analisi entrate: Politica tariffaria

Tipologia			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	115.800,00	115.800,00	116.630,00
		cassa	141.911,80		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	300,00	300,00	330,00
		cassa	300,00		
300	Interessi attivi	comp	200,00	200,00	200,00
		cassa	200,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	2,00	2,00	2,20
		cassa	2,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	45.250,00	45.250,00	46.150,00
		cassa	73.453,82		
TOTALI TITOLO		comp	161.552,00	161.552,00	163.312,20
		cassa	215.867,62		



Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Le entrate derivanti dall'erogazione di servizi e dalla fruizione dei beni dell'Ente Locale hanno natura extratributaria e sono soggette alle precipue disposizioni legislative che le istituiscono e le regolano, nonché alla normativa regolamentare adottata da ciascuna amministrazione.

Nell'ambito del processo di decentramento funzionale che interessa le autonomie locali, si rende necessario rimodulare la gestione dei servizi pubblici secondo criteri di economicità ed efficienza per fornire anzitutto un servizio migliore al cittadino, tenendo presente:

- che la riforma complessiva del settore si ispira sempre più al principio della libera concorrenza tra gli operatori economici nell'ambito del quale l'Ente locale deve assumere il ruolo di soggetto regolatore;

- la necessità di assicurare una maggiore copertura del costo dei servizi in considerazione della progressiva riduzione dei trasferimenti erariali e delle esigenze di equilibrio di bilancio, ciò non dovrà comportare un mero aumento delle tariffe, salvo l'adeguamento annuale al trend inflattivo, ma dovrà essere realizzato prioritariamente attraverso interventi sull'organizzazione dei servizi tesi a ridurre i costi operativi, tendendo ad assicurare il soddisfacimento della domanda attraverso un livello quali-quantitativo delle prestazioni erogate corrispondente a quello richiesto ed atteso dal cittadino utente.

Trovano allocazione in questa tipologia di entrata i servizi a domanda individuale. Le contribuzioni degli utenti per i servizi a domanda individuale hanno trovato introduzione con il D.L. 786/1981 convertito in Legge 51/82, secondo il quale gli enti erogatori di servizi erano tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti, anche per quelli a carattere non generalizzato, ad eccezione di quelli gratuiti per legge, dei successive modifiche ed integrazioni alla norma hanno previsto l'obbligo di definire, non oltre la data di deliberazione del bilancio di previsione, la misura dei costi dei servizi finanziata da tariffe e contribuzioni. Alla data odierna sono sottoposti alle norme vigenti sulle percentuali di copertura dei servizi esclusivamente gli enti che si trovano in situazioni strutturalmente deficitarie.

Nell'apposita sezione vengono esposti i dati relativi ai singoli servizi a domanda individuale.

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa categoria vengono introitati i vari diritti di segreteria (demografici, urbanistici, contratti, fotocopie). L'importo complessivo è pari a 6.450,00.

I servizi a domanda individuale ricompresi sono:

- mensa scolastica 25.000,00

PROVENTI GESTIONE DEI BENI:

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti dal rimborso spese per l'utilizzo delle strutture dell'Ente, dalla gestione della riserva di pesca e del centro estivo, dei canoni BIM e rivieraschi, canoni gestione piscina e Vodafone: 86.800,00

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in €. 300,00.

Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

INTERESSI ATTIVI - Risorsa generata dai fondi disponibili in Banca d'Italia, di importo modesto a seguito ritorno al regime di tesoreria unica.

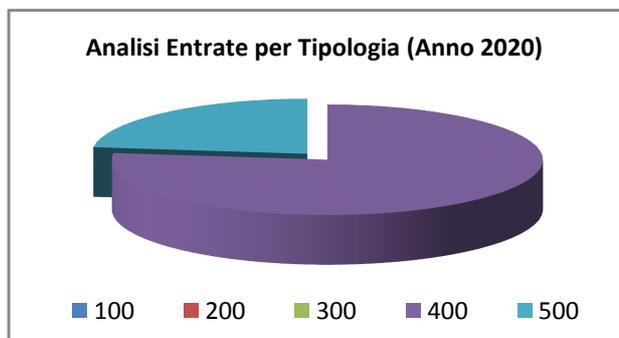
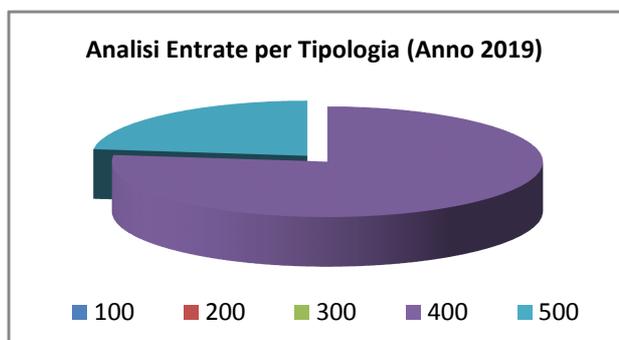
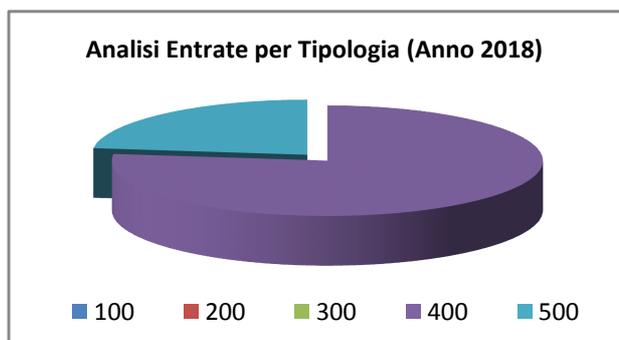
Documento Unico di Programmazione 2018/2020

ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE – Questa entrata si riferisce alla previsione di dividendi dalla Società SMAT SPA (N° 1 azione).

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI – Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da indennizzi assicurativi per, rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, tra i quali i **TRASFERIMENTI DALL'UNIONE MONTANA** per il personale comandato € 23.000,00

Analisi entrate: Entrate in c/capitale

Tipologia			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	34.039,00		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		cassa	10.000,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		cassa	3.000,00		
TOTALI TITOLO		comp	13.000,00	13.000,00	13.000,00
		cassa	47.039,00		



ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI -

Proventi per concessione loculi per € 10.000,00 edaree

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE - PERMESSI DI COSTRUIRE - In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in base all'andamento degli incassi realizzati negli ultimi due anni ed alle pratiche presentate presso l'Ufficio tecnico.

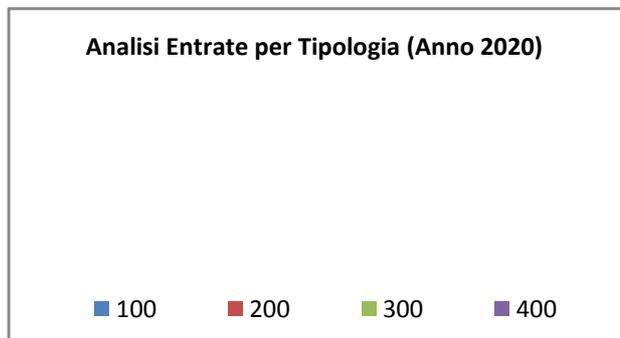
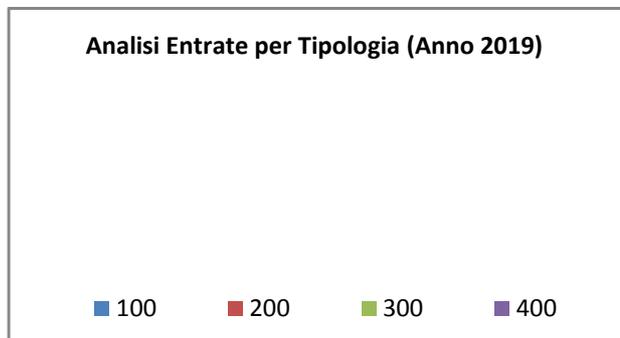
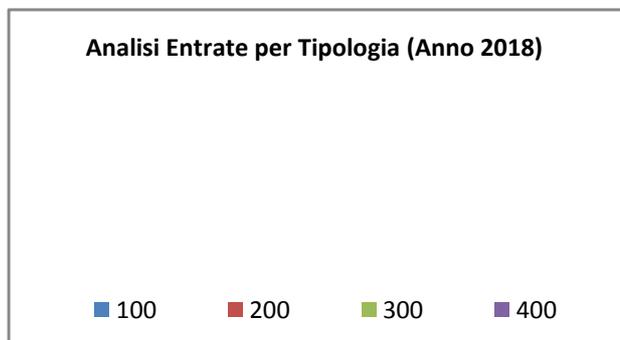
I proventi degli oneri per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento dell'obiettivo di cui al patto di stabilità interno.

Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la Sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

L'importo complessivo previsto è pari a 3.000,00.

Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Tipologia			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione di crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	59.684,64		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	59.684,64		



Documento Unico di Programmazione 2018/2020

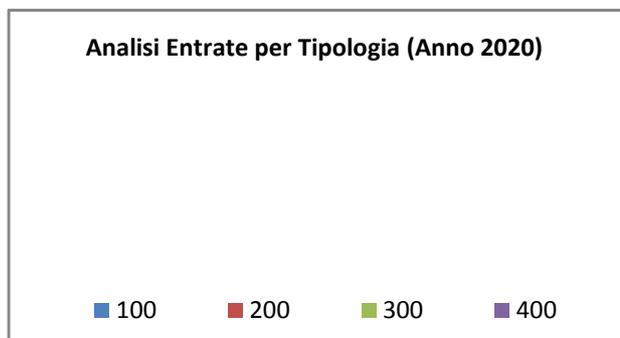
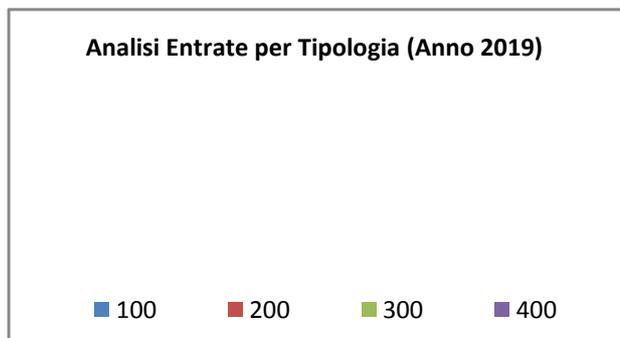
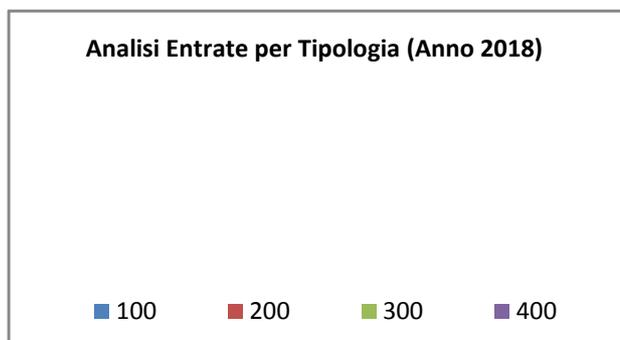
Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente, su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi, un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono.

Nel corso del triennio non è prevista la contrazione di mutui.

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

Tipologia			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione Prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		



Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

Non si prevede l'accensione prestiti nel corso del triennio 2018/2020.

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria è quello risultante dal seguente prospetto:

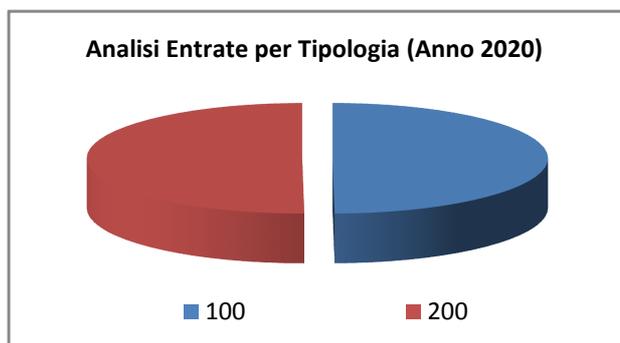
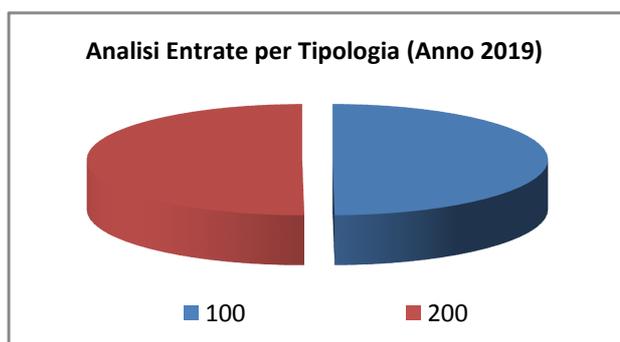
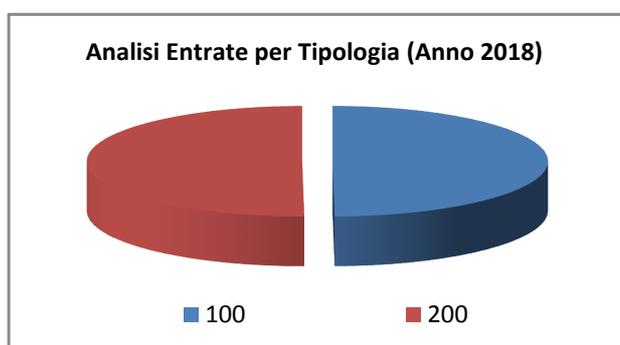
ACCERTAMENTI CONSUNTIVO 2016	
	€
Titolo I Entrate tributarie	434.820,71
Titolo II Entrate da trasferimenti correnti	24.165,56
Titolo III Entrate extra-tributarie	200.254,93
Totale generale	659.241,20
Limite max anticipazione tesoreria anno 2018 (5/12)	274.683,83

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

L'anticipazione di tesoreria non è prevista.

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
100	Entrate per partite di giro	comp	79.500,00	79.500,00	87.450,00
		cassa	82.611,58		
200	Entrate per conto terzi	comp	80.000,00	80.000,00	88.000,00
		cassa	80.000,00		
TOTALI TITOLO		comp	159.500,00	159.500,00	175.450,00
		cassa	162.611,58		



(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Si rimanda alla sezione Tributi e tariffe dei servizi pubblici della SeS.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Premesso che il limite di indebitamento è quello risultante dal seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	480.679,10
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	23.893,49
3) Entrate extratributarie (titolo III)	157.994,93
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	662.567,52
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale :	66.256,75
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2014	26.455,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	39.801,75
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2017	554.315,60
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	554.315,60
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

--	--

I mutui che si prevede di assumere nel triennio 2018-2020 sono i seguenti:

<i>Articolo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>

Nel triennio non si prevede di assumere mutui.

(** *Descrizione / Note Aggiuntive*)

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2018-2020 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	281.981,90	274.011,90	277.449,50
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 02	Giustizia	previsione di cassa	442.201,37		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	7.170,00	7.620,00	7.620,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	12.315,00	93.600,00	91.300,00
		<i>di cui già impegnato</i>	89.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	146.389,11	11.300,00	11.300,00
		<i>di cui già impegnato</i>	2.800,00		
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	8.216,07	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	5.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	1.915,30	14.900,00	14.900,00
		<i>di cui già impegnato</i>	19.200,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	33.235,37	2.500,00	2.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	2.500,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	2.500,00	118.435,00	118.435,00
		<i>di cui già impegnato</i>	117.035,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	279.297,09	13.650,00	11.300,00
		<i>di cui già impegnato</i>	11.150,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	15.093,95	1.500,00	1.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	2.500,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	1.500,00	25.180,50	24.780,50
		<i>di cui già impegnato</i>	34.380,50	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	42.607,06	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	3.000,00	1.000,00	1.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	1.000,00		

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di cassa	1.000,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	2.600,00	1.900,00	1.900,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di cassa	1.900,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	6.103,60	6.100,00	6.100,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 50	Debito pubblico	previsione di cassa	11.103,60		
		previsione di competenza	94.458,00	70.162,00	71.844,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di cassa	138.742,84		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	139.500,00	139.500,00	139.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	170.300,51		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	816.379,00	781.359,40	781.429,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.311.317,27		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	816.379,00	781.359,40	781.429,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.311.317,27		

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

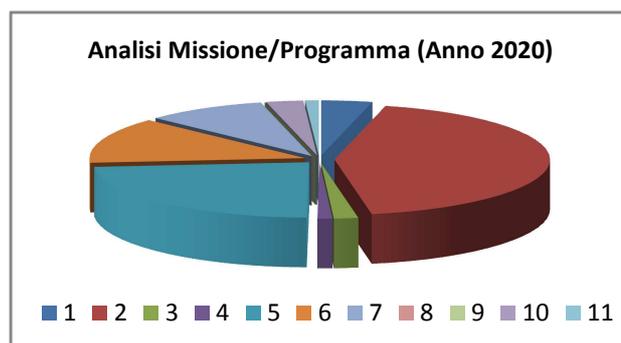
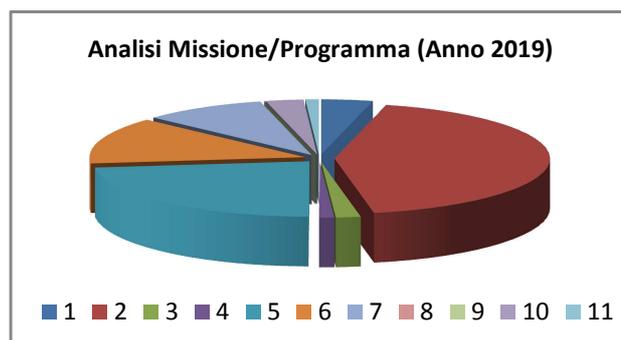
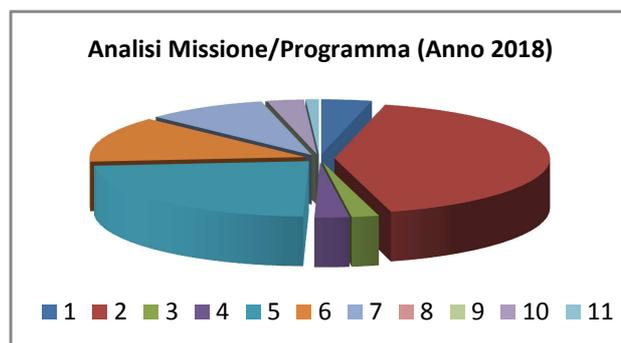
“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Responsabili</i>
1	Organi istituzionali	comp	10.215,00	10.215,00	10.295,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	16.088,89			
2	Segreteria generale	comp	113.073,88	114.173,88	117.015,38	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	198.703,61			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	5.500,00	4.900,00	4.900,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	11.500,00			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	7.000,00	3.000,00	3.000,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	9.749,58			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	62.600,00	61.100,00	63.290,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	99.813,92			
6	Ufficio tecnico	comp	36.150,00	36.150,00	36.150,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	52.991,60			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	24.550,00	24.550,00	24.550,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	27.774,02			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	7.520,00	7.520,00	7.522,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	14.163,98			
11	Altri servizi generali	comp	2.650,00	2.650,00	2.765,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.089,20			
TOTALI MISSIONE		comp	269.258,88	264.258,88	269.487,38	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	434.874,80			



Programma 1 - Organi istituzionali

Descrizione del programma

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese riferite agli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'Amministrazione (Sindaco, giunta, consiglio), spese per elezioni comunali incluse.

Comprende le spese per le manifestazioni istituzionali e le spese di rappresentanza.

Finalità da conseguire

Il programma per il triennio 2018/20 si propone le seguenti le seguenti finalità:

gestione ed assistenza organi istituzionali (indennità, permessi, rimborso aziende , sedute, commissioni , accesso agli atti etc) miglioramento dell'attività di comunicazione istituzionale.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente

Risorse strumentali da utilizzare

Banche dati, programmi e attrezzature informatiche in dotazione dell'Ente

Programma 2 – Segreteria generale

Descrizione del programma

Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico – operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Comunale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori, a tutte le attività di protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e la corrispondenza in arrivo ed in partenza. Comprende altresì le spese di personale (stipendi, straordinario, fondo incentivante la produttività, formazione professionale, mensa, ecc), i costi relativi ad utenze, all'unico automezzo in dotazione (Fiat Panda), al servizio ed acquisto di beni di consumo ed attrezzature nonché l'acquisto di beni durevoli (come la sostituzione di computer obsoleti), le spese per il servizio tesoreria;

Finalità da conseguire

Il programma per il triennio 2018/20 si propone le seguenti le seguenti finalità:

Aggiornamenti regolamenti (anticorruzione, etc)

Trasversalmente a tutti i Settori, porre in essere le attività legate all'anticorruzione, ai controlli interni e trasparenza.

Ottimizzazione degli acquisto di beni, servizi e lavori mediante CUC Unione.

Organizzazione e collaborazione con l'Unione Montana V.L.C.C. per la gestione dei servizi e delle funzioni delegate

Proseguimento nell'attività di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi

Gestione delle procedure per il piano anticorruzione e della trasparenza.

Sarà proseguito ed implementato il servizio ed il progetto di conservazione informatica dei documenti e la riduzione dell'uso della carta.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente

Risorse strumentali da utilizzare

Banche dati, programmi e attrezzature informatiche in dotazione dell'Ente

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la revisione contabile e di contabilità di fini degli adempimenti fiscali obbligatori (aggiornamento inventario e redazione dello stato patrimoniale) per le attività svolte dall'ente.

Finalità da conseguire

Il programma per il triennio 2018/20 si propone le seguenti le seguenti finalità:

Redazione e gestione del bilancio ai sensi della nuova normativa del D.Lgs.118/2011 nonché del conto economico ed eventuale bilancio consolidato.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente e ditte specializzate

Risorse strumentali da utilizzare

Banche dati, programmi e attrezzature informatiche in dotazione dell'Ente

Programma 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione del Programma

Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale di competenza dell'ente.

Comprende le spese relative ai rimborso di imposte e spese per l'accertamento dell'IMU e TASI.

Finalità da conseguire

Il programma per il triennio 2018/20 si propone le seguenti le seguenti finalità:

In conseguenza dell'affidamento della funzione relativa ai servizi ecologici all'Unione Montana, dal 2016 l'amministrazione ha demandato, attraverso la convenzione stipulata con l'Unione Montana V.L.C.C., alla partecipata SIA srl la gestione del servizio di riscossione TARI .

Prosecuzione dell'azione di recupero imposte e tasse

Gestione dell'attività di competenza anche alla ricerca di una sempre maggiore deburocratizzazione e "snellimento burocratico". Innovazione e modernizzazione tecnologica .

Dal 2018 diventerà operativa sul sito web dell'ente una piattaforma per il pagamento on line da parte dei cittadini di ogni tributo e tassa e tariffa dei servizi comunali.

Nel triennio 2018-2020 è intenzione dell'Amministrazione demandare all'Unione Montana la gestione dei tributi.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente e ditte specializzate

Risorse strumentali da utilizzare

Banche dati, programmi e attrezzature informatiche in dotazione dell'Ente

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione del programma

Sono incluse tutte le spese inerenti il funzionamento e la manutenzione dei fabbricati polivalenti (Via della Chiesa e Trambiè), la torre campanaria, le spese per il personale addetto alla manutenzione del patrimonio.

Sono incluse anche le spese per la gestione dei mezzi addetti alla viabilità (trattore, pala, motocarro, autocarro, ecc), la segnaletica stradale.

Sono inoltre incluse le spese per assicurazioni.

Finalità da conseguire

Il programma per il triennio 2018/20 si propone le seguenti le seguenti finalità:

la manutenzione ordinaria costante e straordinaria del patrimonio

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente e ditte specializzate

Risorse strumentali da utilizzare

Banche dati, programmi e attrezzature informatiche in dotazione dell'Ente

Programma 6 – Ufficio tecnico

Descrizione del programma

Sono incluse l'amministrazione e il funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a:

- gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per l'inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, sanatorie, ecc.);
- le connesse attività di vigilanza e di controllo ;
- le certificazioni di agibilità.

Sono altresì previste spese per le attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche con riferimento ad edifici pubblici destinati a varie tipologie di servizi (istituzionale, scolastico, sportivo, cimiteriale, ecc.)

Sono previsti i trasferimenti all'Unione Montana delle spese sostenute per il funzionamento della CUC e del servizio associato del Catasto;

Finalità da conseguire

Il programma viene attuato per le seguenti finalità:

- mantenere in efficienza il patrimonio edilizio pubblico;
- garantire il funzionamento degli uffici e il rispetto delle normative vigenti in materia di edilizia pubblica;
- programmare gli interventi relativi ai lavori pubblici;
- pianificare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria agli immobili comunali.

Risorse umane da impiegare

Personale comunale e incarichi esterni

Risorse strumentali da utilizzare

Banche dati, programmi e attrezzature informatiche in dotazione dell'Ente

Programma 7 - Elezioni, consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Descrizione del programma

Rientrano nel programma le funzioni relative all'amministrazione e al funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'AIRE, il rilascio di certificati anagrafici e carte di identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte, unioni civili e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese di notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari e le spese per la Commissione Elettorale Circondariale, gestita dal Comune di Ciriè.

Finalità da conseguire

Il programma per il triennio 2018/20 si propone le seguenti le seguenti finalità:

dematerializzazione gestione anagrafica ed elettorale
servizi ai cittadini on line

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature e attrezzature in dotazione all'ente

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Descrizione del Programma

Rientrano nel programma le funzioni relative all'amministrazione ed al funzionamento delle attività di supporto per la manutenzione e l'assistenza informatica generale per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata, ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs 82/2005). Sono comprese altresì le spese per il coordinamento e il supporto ai sistemi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari.

Finalità da conseguire

- Mantenimento dell'efficienza dei servizi informatici, l'affidamento del servizio di assistenza tecnica e l'acquisto di eventuali nuove licenze utili al funzionamento degli uffici oltre ad interventi di manutenzione e sostituzione delle apparecchiature in dotazione;
- Miglioramento delle attività degli uffici attraverso la eventuale sostituzione di hardware obsoleti.
- Costante aggiornamento del sito web istituzionale

Risorse Umane da impiegare

Personale dipendente e incarico esterno di servizi alla ditta Siscom spa, e-public srl e Maggioli spa

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature e attrezzature in dotazione all'ente

Programma 10 – Risorse Umane

Descrizione del programma

Rientrano nel programma le funzioni relative all'amministrazione ed al funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'Ente. Comprende le spese per:

- a) gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali
- b) organizzazione e gestione del personale (spese per elaborazione cedolini stipendi, visite fiscali, ecc....)
- c) coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro: Quanto previsto servirà per il pagamento del medico per la sicurezza e per l'incarico di Responsabile per la Sicurezza e per la predisposizione da parte del Responsabile stesso di tutte le verifiche e documentazione necessaria per procedere ad un progressivo adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D Lgs 81/2008).

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente e incarichi esterni

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature e attrezzature in dotazione all'ente

Programma 11 - Altri servizi generali

Descrizione del programma

Rientrano nel programma le funzioni relative all'amministrazione ed al funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale non riconducibili ad altri programmi di spesa della missione 01 come le spese per la sterilizzazione delle colonie feline, le spese per la convenzione con il canile, le spese per la gestione del Ufficio Circostrizionale per l'impiego dei lavoratori gestito in forma associata dal Comune di Ciriè e le spese relative all'unica autovettura in dotazione dell'Ente.

Risorse Umane da impiegare

Personale dipendente e incarichi esterni;

Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione dell'ente

Missione 2 - Giustizia

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

All’interno della Missione 2 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

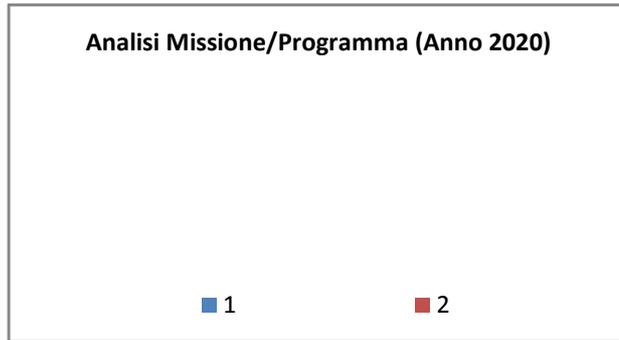
Analisi Missione/Programma (Anno 2018)

■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2019)

■ 1 ■ 2

Documento Unico di Programmazione 2018/2020



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 2, si evidenziano i seguenti elementi:

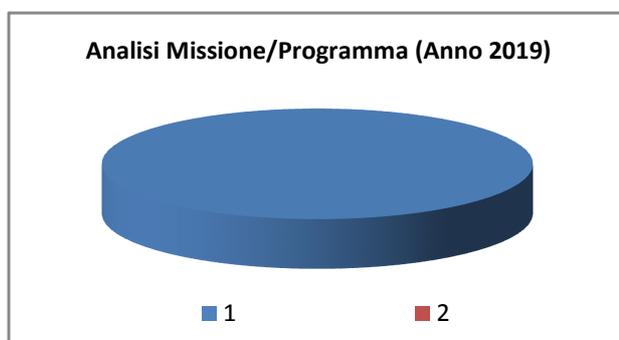
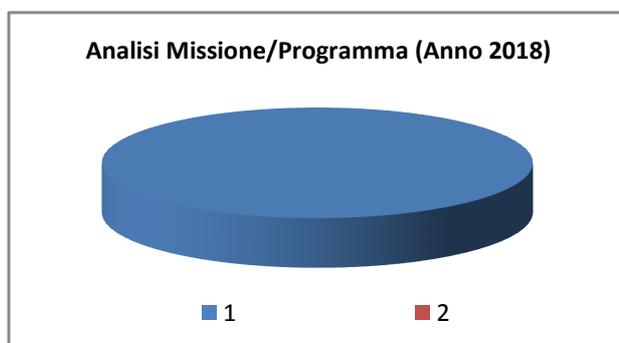
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

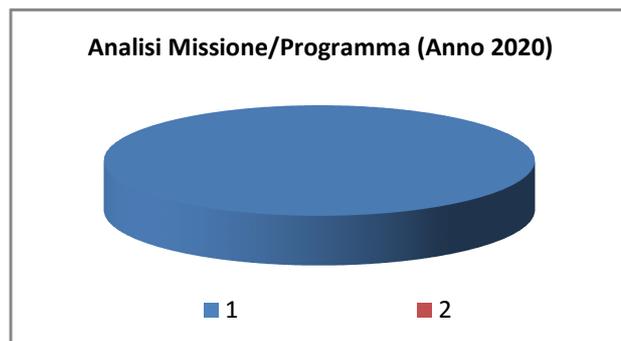
La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Polizia locale e amministrativa	comp	6.300,00	6.300,00	6.300,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	9.317,46			
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	6.300,00	6.300,00	6.300,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	9.317,46			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

Programma 1 – Polizia locale e Amministrativa

Descrizione del programma

E' prevista l'amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con personale di vigilanza dipendente da altri Comuni.

Finalità da conseguire

Il programma per il triennio 2018/20 si propone le seguenti finalità:

- assicurare una qualificata presenza degli operatori di PM in occasione di eventi e manifestazioni che comportino una grande affluenza di pubblico;
- per una prevenzione di reati amministrativi in materia commerciale al fine di tutelare il consumatore;
- garantire un pattugliamento del territorio al fine di prevenire comportamenti illeciti da parte dei cittadini;

La gestione del Servizio di polizia locale è stato delegato alla neonata Unione Montana ed è stata approvata una convenzione per la gestione associata del servizio.

Risorse umane da impiegare:

Personale dipendente e incarichi esterni

Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione dell'Ente

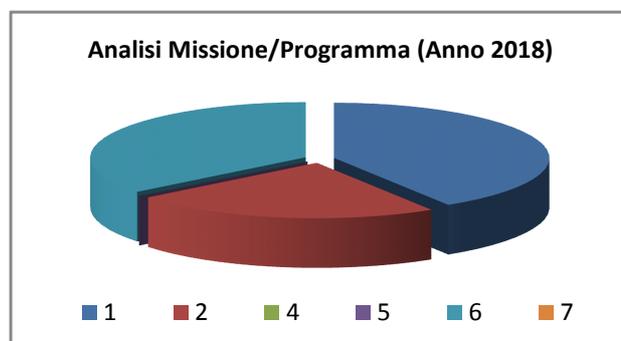
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

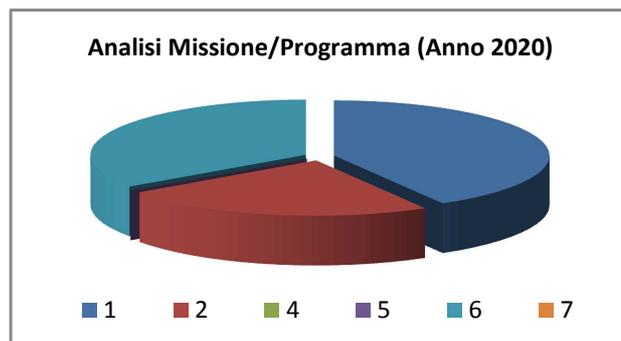
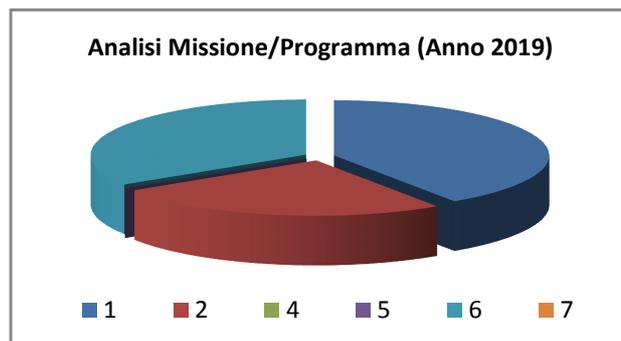
La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Istruzione prescolastica	comp	34.000,00	34.000,00	34.300,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	44.997,86			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	19.150,00	21.279,12	19.500,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	27.772,17			
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizi ausiliari all’istruzione	comp	29.550,00	28.550,00	28.666,22	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	39.535,55			
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	82.700,00	83.829,12	82.466,22	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	112.305,58			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si evidenziano i seguenti elementi:

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Descrizione del Programma

Prevede amministrazione, gestione e funzionamento della scuola statale per l'infanzia "Anna TEPPA". Gli interventi dell'Amministrazione Comunale mirano a sostenere e a promuovere il diritto allo studio attraverso la programmazione e la promozione dei servizi di supporto alla frequenza scolastica.

Comprende la gestione della manutenzione ordinaria, degli acquisti di arredi e di materiali di consumo, degli interventi sull'edificio e relativi impianti, degli spazi verdi, delle attrezzature, del servizio mensa, del pagamento delle quote a carico degli utenti, del trasporto.

La struttura è gestita in convenzione con il Comuni di Chialamberto e Groscavallo con i quali viene ripartita la spesa.

Finalità da conseguire

- Questa Amministrazione è particolarmente attenta alle problematiche scolastiche, tra cui le mense, il trasporto scolastico, che si intende continuare a gestire in convenzione con i comuni succitati.
- iniziative diverse volte ad incentivare l'avvicinamento dei giovani in età prescolare a progetti specifici come ad esempio nel campo dello sport o delle attività artistiche e culturali nello spirito del mantenimento delle tradizioni e della cultura locali

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature e attrezzature in dotazione dell'Ente

Programma 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Descrizione del programma

Sono compresi l'amministrazione, la gestione ed il funzionamento delle attività a sostegno della scuola primaria di Cantoira, gestita in convezione con i Comuni di Chialamberto e Groscavallo, e istruzione secondaria inferiore di Ceres per la quale esiste una convenzione per la gestione con Ceres Comune capofila.

Il programma può essere suddiviso in più attività:

- spese per acquisto arredi, manutenzione ordinaria dei locali e delle attrezzature;
- spese di funzionamento degli istituti scolastici
- spese per il libri di testo

Finalità da conseguire

Mantenere lo standard dei servizi alle famiglie compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione

- iniziative diverse volte ad incentivare l'avvicinamento dei giovani in età scolare a progetti specifici come ad esempio nel campo dello sport o delle attività artistiche e culturali nello spirito del mantenimento delle tradizioni e della cultura locali

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature e attrezzature in dotazione all'ente

Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione del programma

Vengono sostenute :

- spese per la gestione del servizio mensa (appalto a ditta esterna)
- Spese per il trasporto scolastico
- spese per il personale amministrativo ed autisti scuolabus

Finalità da conseguire

Erogazione di servizi a sostegno delle famiglie con figli in età scolare mantenendo gli attuali livelli nell'ambito del servizio di assistenza scolastica.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente e ditte esterne

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature e attrezzature in dotazione all'ente

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

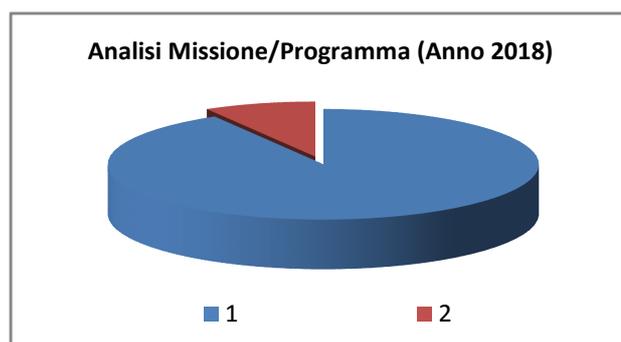
“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

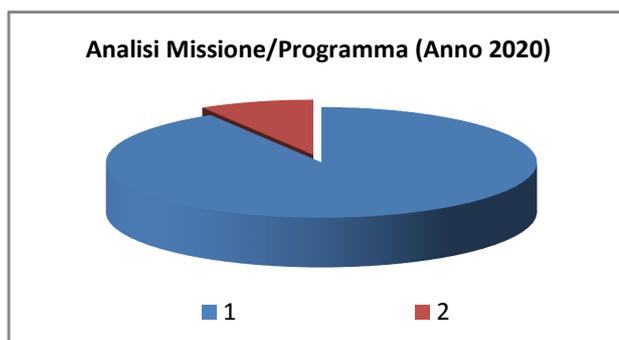
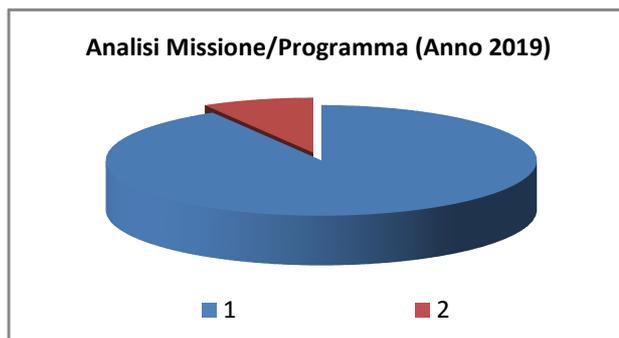
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Responsabili</i>
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	12.500,00	12.500,00	12.500,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	12.500,00			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	1.150,00	1.150,00	1.180,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	7.449,09			
TOTALI MISSIONE		comp	13.650,00	13.650,00	13.680,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	19.949,09			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 5, si evidenziano i seguenti elementi:

Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione del Programma

In questo programma sono incluse le spese per il funzionamento della biblioteca e le spese di sostegno alle associazioni culturali presenti sul territorio.

Finalità da conseguire

Diffondere la cultura ed avvicinare sempre più gli utenti alle iniziative.

Proseguire i rapporti con le associazioni locali per sostenere e migliorare le azioni a cui le stesse rivolgono i loro scopi, valorizzando in modo particolare gli interventi di salvaguardia del patrimonio tradizionale e quelli di aggregazione.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente e volontari

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature e attrezzature in dotazione all'ente

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

All’interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

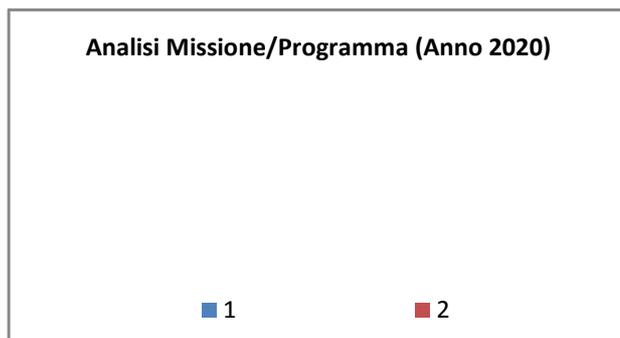
Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Sport e tempo libero	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	5.567,30			
2	Giovani	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	5.567,30			

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)

■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2019)

■ 1 ■ 2



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 6, si evidenziano i seguenti elementi:

___Programma 1 – Sport e tempo libero

Descrizione del Programma

Prevede la realizzazione di manifestazioni e sostegno delle attività per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di contributi alle associazioni sportive, per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva.

Finalità da conseguire

Promuovere la cultura dello sport tra i giovani
Garantire l'accesso agli impianti sportivi da parte della cittadinanza
Recupero e valorizzazione degli impianti esistenti

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature e attrezzature in dotazione all'ente

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	13.600,00	13.620,00	14.160,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	19.683,16			
TOTALI MISSIONE		comp	13.600,00	13.620,00	14.160,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	19.683,16			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 7, si evidenziano i seguenti elementi:

Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Il programma comprende le spese per la gestione del centro estivo, la realizzazione di manifestazioni ed il contributo all’Associazione pro loco a sostegno delle attività svolte in campo turistico; comprende inoltre il contributo all’Unione Montana per il finanziamento delle attività del GAL, la gestione della Zona Turistica di Pesca, autorizzata nel tratto di alveo del Torrente Stura in Cantoira che va dal Ponte in località Centro al ponte in località Ciapè Bertan. Comprende inoltre le eventuali spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di contabilizzazione e distribuzione dei permessi necessari ad esercitare la pesca.

Finalità da conseguire

La promozione del territorio comunale

Organizzazione di eventi al fine di rendere maggiormente attrattivo il territorio.

Valorizzare le risorse naturali del territorio

Gestire riserva di pesca

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente e collaboratori esterni (centro estivo e riserva di pesca)

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature e attrezzature in dotazione all’ente

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

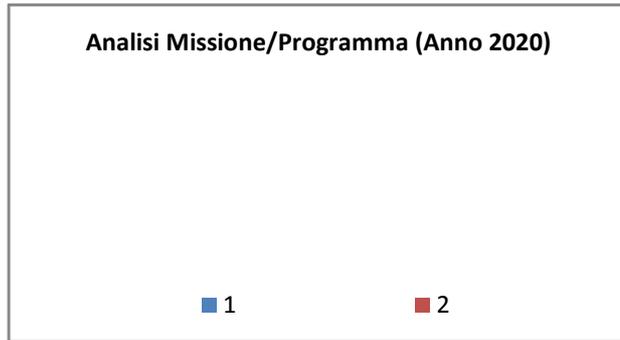
Analisi Missione/Programma (Anno 2018)

■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2019)

■ 1 ■ 2

Documento Unico di Programmazione 2018/2020



Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

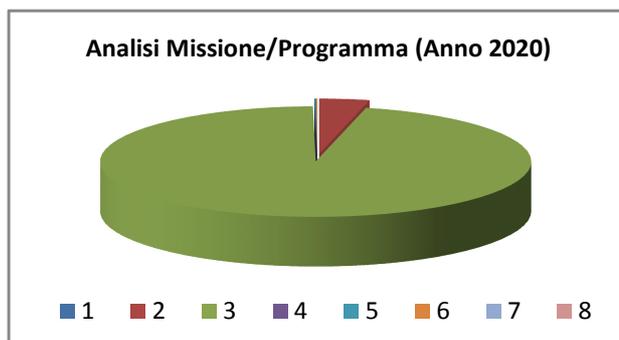
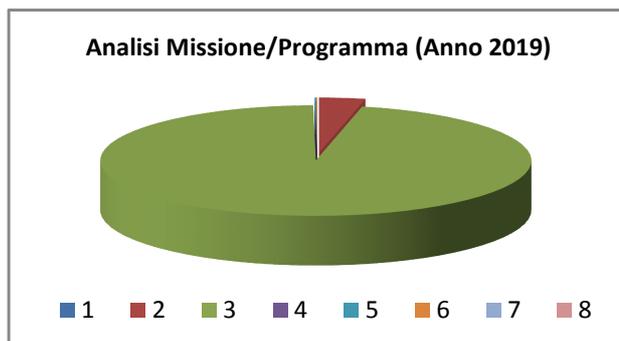
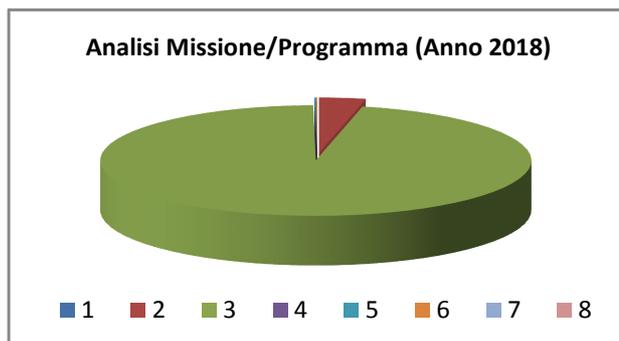
La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	4.500,00	4.500,00	4.950,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	63.099,29			
3	Rifiuti	comp	124.300,00	125.300,00	126.100,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	225.198,28			
4	Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	150,00	150,00	165,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	250,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	100,00	100,00	110,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	100,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	6.813,10			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	129.050,00	130.050,00	131.325,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	295.460,67			



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 9, si evidenziano i seguenti elementi:

___ Programma 2 – Tutela , valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione del programma

Nel presente programma sono contemplate le attività collegate alla tutela e valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale: in tale ambito prevista la manutenzione ordinaria del verde pubblico effettuata direttamente dall'operatore comunale e da ditte esterne.

Finalità da conseguire

Salvaguardia del patrimonio e del territorio; realizzazione opere di sistemazione del verde urbano.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente e collaboratori esterni

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature e attrezzature in dotazione all'ente

Programma 3 – rifiuti

Descrizione del programma

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento del servizio raccolta e smaltimento rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle aree mercatali, la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Il servizio di raccolta smaltimento è gestito dal CISA. Mediante una convenzione stipulata dall'Unione Montana V.L.C.C. è stato affidato a SIA srl il servizio della bollettazione TA.RI.

Finalità da conseguire

I principali obiettivi che il programma vuole raggiungere sono:
prosecuzione della raccolta differenziata migliorando le percentuali di raccolta differenziata sul totale di rifiuti prodotti azioni di informazione e sostegno per la riduzione progressiva dei rifiuti totali prodotti salvaguardando le risorse ambientali e migliorando la qualità della vita dei cittadini

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente, Ditte esterne

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature e attrezzature in dotazione all'ente

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione __

Descrizione del programma

Nel presente programma sono contemplate le attività collegate alla valorizzazione ed al recupero ambientale. La Legge n. 10 del 14 gennaio 2013 stabilisce, infatti, che **“i Comuni provvedano, entro sei mesi dalla registrazione anagrafica di ogni neonato residente e di ciascun minore adottato, a porre a dimora un albero nel territorio comunale”**. L'obbligo, in realtà, era stato già introdotto con una legge del 1992, a firma di Cossiga e Andreotti. Quella del 2013 ha semplicemente apportato delle modifiche, come l'applicabilità anche per i bambini adottati, l'obbligo di donazione rivolto unicamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e il termine per l'applicazione della legge, che passa da 12 mesi come nel testo del 1992 ai 6 come in quello del 2013.

Finalità da conseguire

Valorizzazione e recupero ambientale.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature e attrezzature in dotazione all'ente

Programma 6 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Descrizione del programma

Nel presente programma sono contemplate le spese relative al canone regionale relativa alla detenzione di una quota di acqua sorgiva privata denominata “Roci Foieri”. La legge 34/96 (legge Galli) stabilisce che tutte le acque superficiali e sotterranee sono un bene pubblico e che a decorrere dal 1999 l'utilizzo di acque sorgive comporta il pagamento di un canone demaniale.

Finalità da conseguire

Mantenimento della quota in possesso

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature e attrezzature in dotazione all'ente

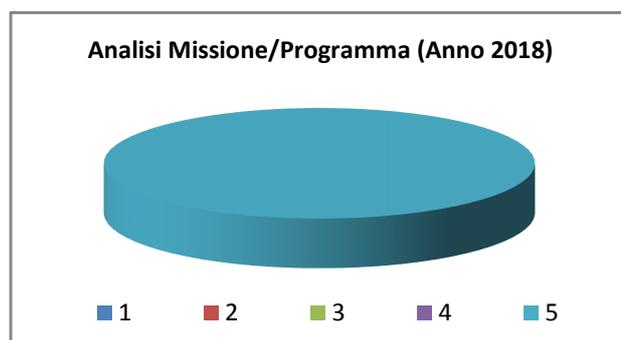
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

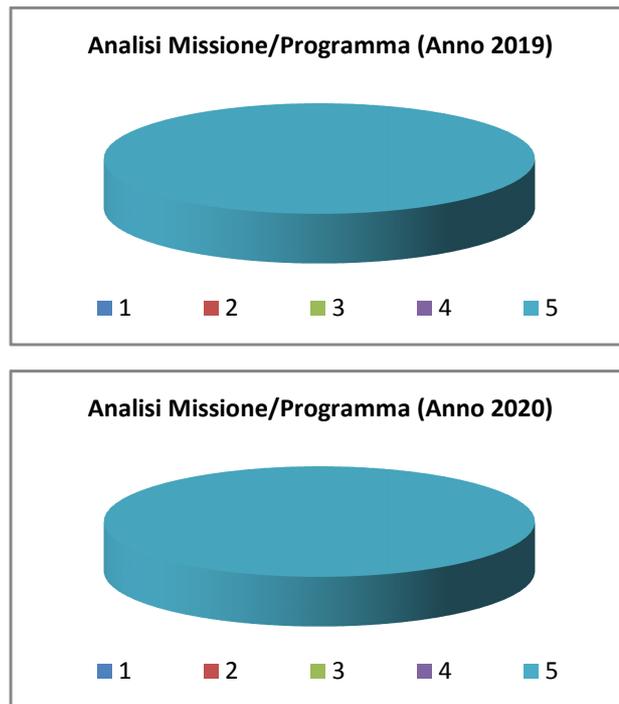
La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	46.877,32	47.547,20	49.960,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	64.595,09			
TOTALI MISSIONE		comp	46.877,32	47.547,20	49.960,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	64.595,09			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 10, si evidenziano i seguenti elementi:

Programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali

Descrizione del programma

Sono previste attività di gestione e amministrazione della viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento della gestione delle strade comunali e le spese per il personale. Comprende altresì le spese di illuminazione pubblica stradale. In dettaglio le attività svolte possono essere così riassunte:

Manutenzione ordinaria strade comunali:

- acquisto materiale necessario per effettuare la manutenzione ordinaria delle strade (griglie, cemento, ghiaia, asfalto, ecc.) e garantirne pertanto la dovuta funzionalità e sicurezza;
- acquisto e posa e/o sostituzione di segnaletica stradale orizzontale e verticale oltre alla manutenzione di quella esistente;
- pulizia dei fossi stradali, inclusi quelli del centro urbano;
- spazzamento marciapiedi;
-

Rimozione neve dall'abitato:

la spesa è prevista per lo sgombero neve su tutte le strade di proprietà comunale, per l'acquisto del sale e della ghiaia;

Impianti d'illuminazione pubblica:

La spesa prevista è destinata al pagamento dell'Enel Sole per il servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica e di Edison per quanto riguarda la fornitura di energia elettrica

Finalità da conseguire

- Garantire l'efficienza della viabilità comunale sia attraverso la manutenzione delle strade, sia con l'attività di sgombero neve;

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

- Ottimizzare i costi relativi al servizio di illuminazione pubblica

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente e ditte esterne

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature, mezzi e attrezzature in dotazione dell'ente

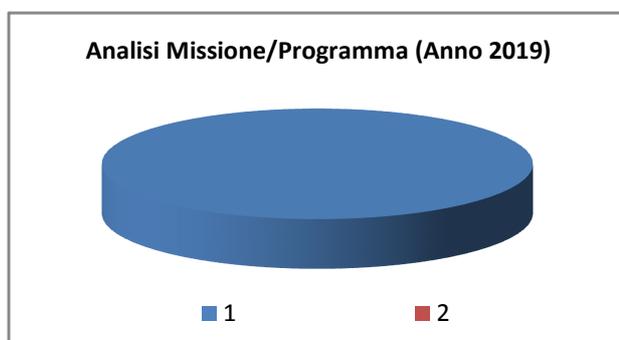
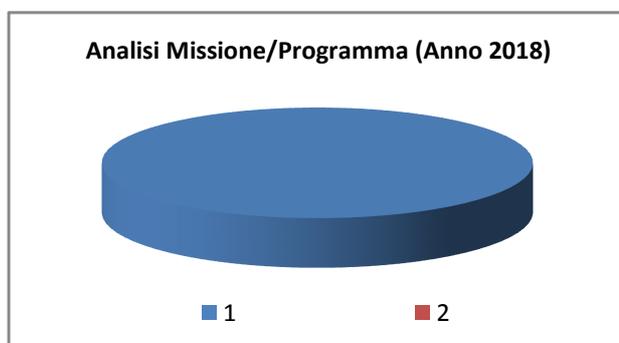
Missione 11 - Soccorso civile

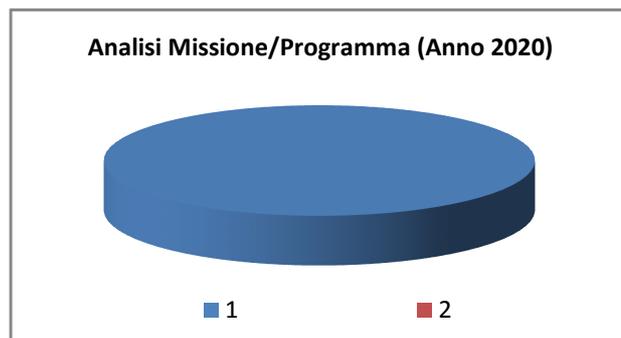
La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Sistema di protezione civile	comp	1.000,00	3.000,00	1.100,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.000,00			
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.000,00	3.000,00	1.100,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.000,00			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 11, si evidenziano i seguenti elementi:

Programma 1 - Sistema di Protezione civile

Il programma si attua attraverso la gestione del funzionamento delle attività relativa agli interventi di protezione civile sul territorio.

Comprende le spese da trasferire all'Unione Montana V.L.C.C. che gestisce in forma associata il servizio.

Finalità da conseguire

- Prevenire il rischio idrogeologico sul territorio
- Garantire idonei sistemi di soccorso in caso di calamità naturali
- Formazione volontari per assicurare una maggiore efficienza nel soccorso e nella prevenzione degli eventi calamitosi

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente e volontari

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature e attrezzature in dotazione all'ente

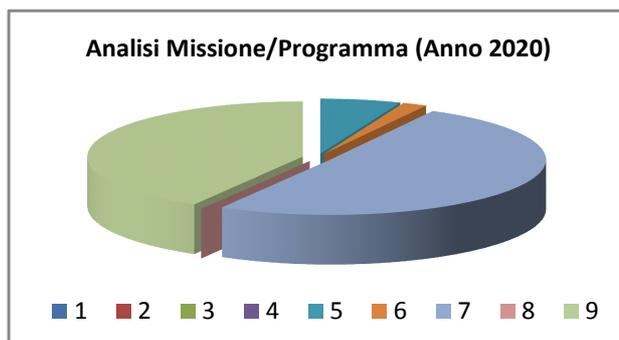
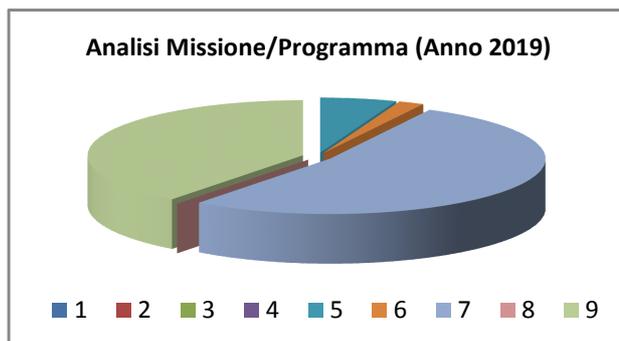
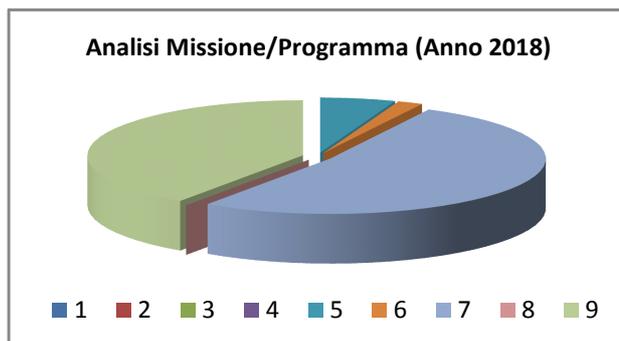
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Responsabili</i>
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Interventi per le famiglie	comp	1.800,00	1.800,00	1.980,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.991,87			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	600,00	600,00	600,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	600,00			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	16.500,00	16.500,00	16.500,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	24.366,25			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	12.800,00	12.400,00	13.600,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	23.688,63			
TOTALI MISSIONE		comp	31.700,00	31.300,00	32.680,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	50.646,75			



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 12, si evidenziano i seguenti elementi:

___ Programma 5 – Interventi per le famiglie

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento dell'attività ambulatoriale.

Comprende le spese di gestione dell'ambulatorio medico comunale utilizzato dai medici di base e dal servizio prelievi dell'Asl.

Finalità da conseguire

L'obiettivo tende a realizzare interventi volti a fornire appoggio e sostegno alla generalità dei cittadini e in servizi specificamente rivolti a particolari categorie quali i minori, gli anziani ed i disabili.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature e attrezzature in dotazione dell'ente

Programma 6 – Interventi per il diritto alla casa

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa

Finalità da conseguire

Attribuzione di contributi per il pagamento del canone di affitto al sensi della legge 431/98

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature e attrezzature in dotazione dell'ente

Programma 7 -Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a intervento a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischi di esclusione sociale.

La funzione è stata delegata all'Unione Montana V.L.C.C. che la esercita in convenzione con il Consorzio CIS di Ciriè. La nuova gestione (obbligata in seguito alla cessazione delle Comunità montana) ha comportato per il 2017 un costo di € 29,50 ad abitante. Per la previsione di spesa del triennio 2018/2020 a tutt'oggi nulla è pervenuto in merito. Pertanto è stata prevista la stessa quota del 2017. Attraverso tale quota procapite di trasferimento si avranno servizi a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, minori, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza, ecc.

Finalità da conseguire

L'obiettivo del progetto Socio-Assistenziale tende a realizzare interventi volti a fornire appoggio e sostegno alla generalità dei cittadini e in servizi specificatamente rivolti a particolari categorie, quali i minori, gli anziani, i portatori di handicap ed i disabili bisognosi di sostegno, tossicodipendenti, alcoolisti, ecc. perché particolarmente deboli o a rischio di emarginazione sociale o devianza.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente

Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione dell'Ente.

Programma 9 – Servizi necroscopici e cimiteriali

Descrizione del programma

Il programma è relativo all'amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, delle aree cimiteriali.

Comprende le spese di personale, di manutenzione ordinaria e straordinaria e delle pertinenti aree verdi, delle utenze elettriche, della fornitura di beni di consumo e strumenti per la manutenzione.

Comprende inoltre eventuali spese per funerali di povertà ed utilizzo di camere mortuarie di proprietà di terzi.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Finalità da conseguire

- Garantire il servizio cimiteriale ai cittadini
- Mantenere il decoro del luogo

Risorse umane

Personale dipendente- ditte esterne

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature e attrezzature in dotazione dell'ente

Missione 13 - Tutela della salute

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

All’interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Responsabili</i>
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 13, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

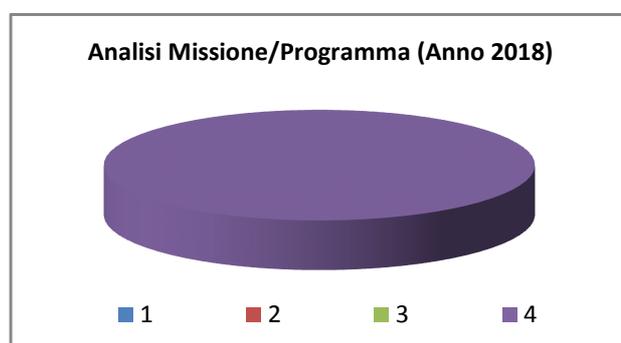
La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

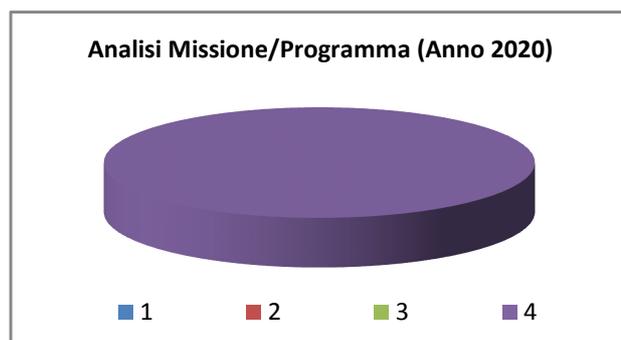
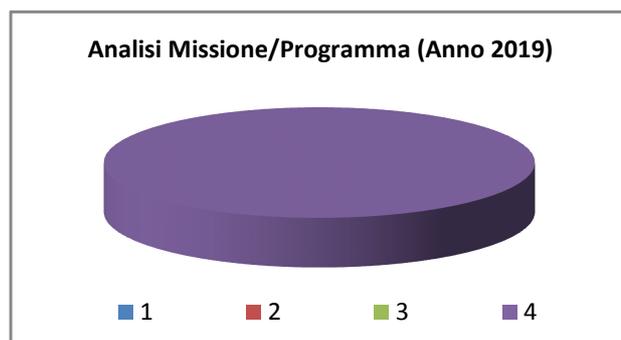
“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.000,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.000,00			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 14, si evidenziano i seguenti elementi:

_____ Programma 4 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

Descrizione del programma

Il programma riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per la gestione del SUAP, servizio affidato alla neonata Unione montana che lo gestisce in forma associata.

Finalità da conseguire

Assicurare ai cittadini la presenza di uno sportello unico per le attività produttive ai cittadini

Risorse Umane da impiegare

Personale dipendente, Personale SUAP

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature e attrezzature in dotazione all'ente

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

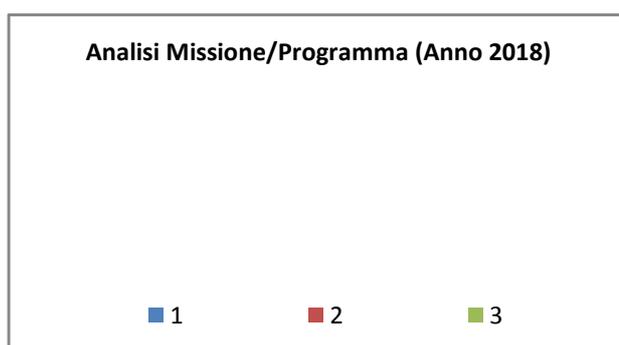
La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

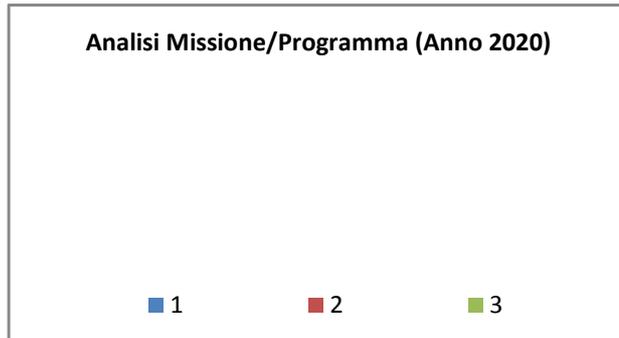
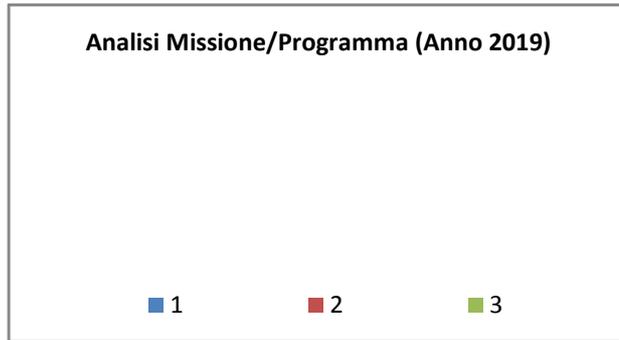
Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

All’interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			



Documento Unico di Programmazione 2018/2020



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 15, si evidenziano i seguenti elementi:

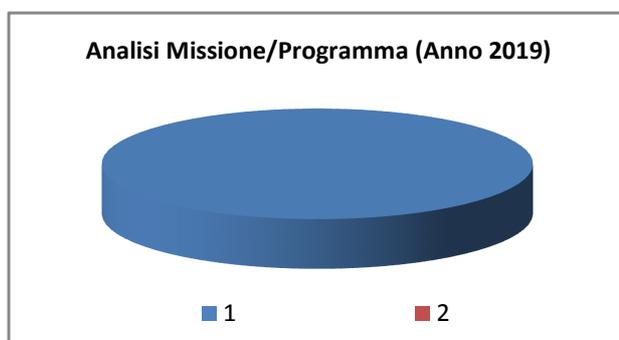
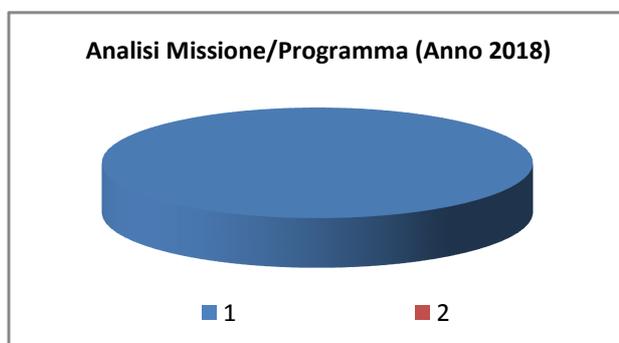
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

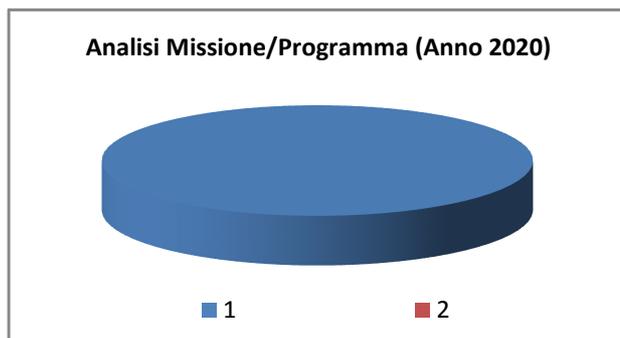
La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

All’interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	1.900,00	1.900,00	2.090,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.900,00			
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.900,00	1.900,00	2.090,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.900,00			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 16, si evidenziano i seguenti elementi:

Programma 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Descrizione del programma

In tale ambito avviene l'amministrazione delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese annuali per la rassegna zootecnica del bestiame bovino e caprino e le spese a sostegno dell'annuale manifestazione zootecnica denominata "Confronto regine delle Valli di Lanzo"

Finalità da conseguire

Sostenere e valorizzare le risorse ambientali legate alla ruralità del territorio e la tipicità dei prodotti
Sostenere le aziende agricole locali

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente

Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione all'ente

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

All’interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Responsabili</i>
1	Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 17, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

All’interno della Missione 18 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Responsabili</i>
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 18, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 19 - Relazioni internazionali

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

All’interno della Missione 19 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Responsabili</i>
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 19, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

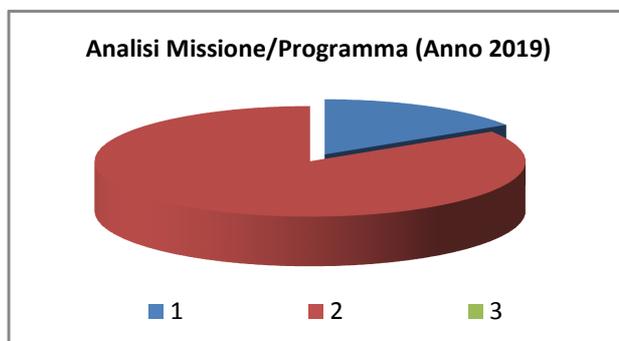
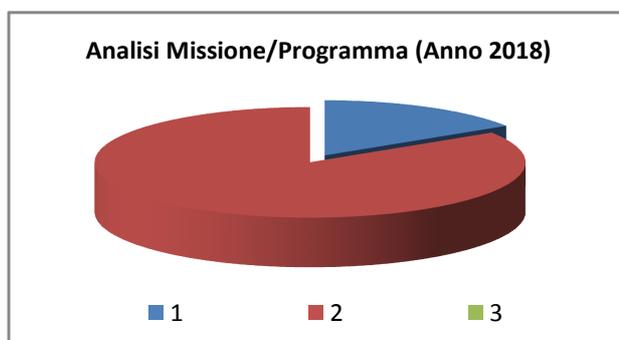
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

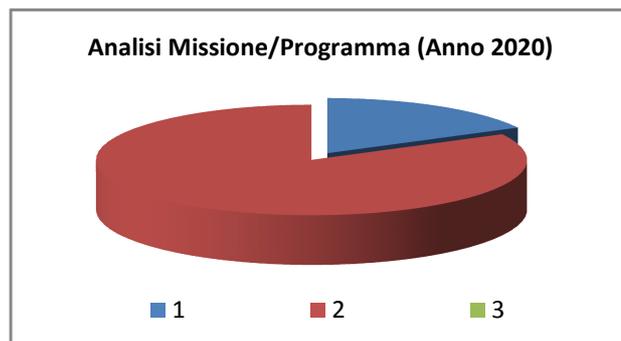
“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	2.500,00	2.500,00	2.750,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	13.138,80	13.138,80	13.138,80	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	15.638,80	15.638,80	15.888,80	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 20, si evidenziano i seguenti elementi:

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Programma 1 – fondo di riserva

Descrizione del Programma

In tale ambito è previsto il fondo di riserva per le spese obbligatorie e impreviste.

Finalità da conseguire

Il programma si propone di accantonare risorse finanziarie a copertura di nuove spese impreviste.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature e attrezzature in dotazione all'ente

Programma 2 – Fondo crediti di dubbia esigibilità

Descrizione del programma

In tale ambito sono previsti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, come previsto dalla normativa vigente

Finalità da conseguire

Il programma si propone di accantonare risorse finanziarie a copertura dei rischi sulle entrate derivanti da tributi, multe, ecc.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente

Dotazioni strumentali da utilizzare

Apparecchiature e attrezzature in dotazione all'ente

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.
(**** Da compilare manualmente dall'Utente*)

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

(**** Da compilare manualmente dall'Utente*)

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019 e, in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: l'85% nel 2018 e il 100% dal 2019.

(**** Da compilare manualmente dall'Utente*)

Missione 50 - Debito pubblico

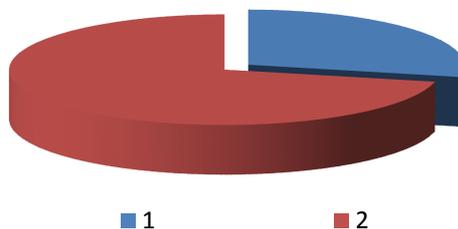
La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

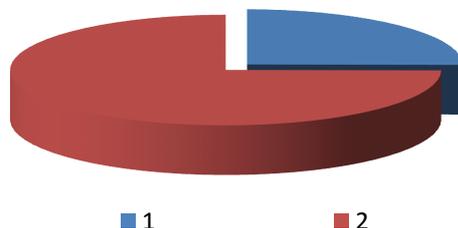
All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

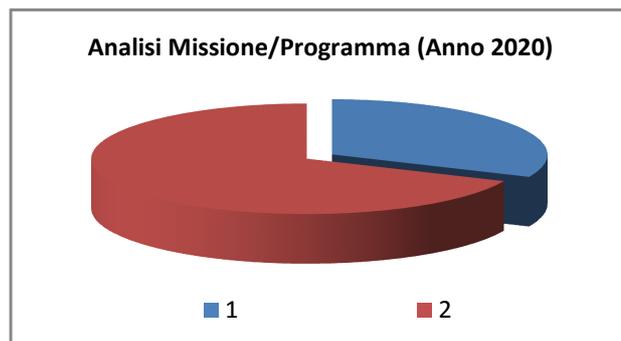
Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	20.784,00	18.453,00	16.261,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	20.962,56			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	52.070,00	54.982,00	35.110,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	52.070,00			
TOTALI MISSIONE		comp	72.854,00	73.435,00	51.371,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	73.032,56			

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



Analisi Missione/Programma (Anno 2019)





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 50, si evidenziano i seguenti elementi:

___Programma 1 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione del programma

In tale ambito sono previste le spese per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altro forme di indebitamento.

Finalità da conseguire

Il programma si propone di garantire il corretto pagamento degli interessi sul debito

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature e attrezzature in dotazione all'ente

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione del Programma

In tale ambito sono previste le spese per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento.

Finalità da conseguire

Il programma si propone di garantire la corretta restituzione delle quote capitale sul debito

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature e attrezzature in dotazione all'ente

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

All’interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 60, si evidenziano i seguenti elementi:

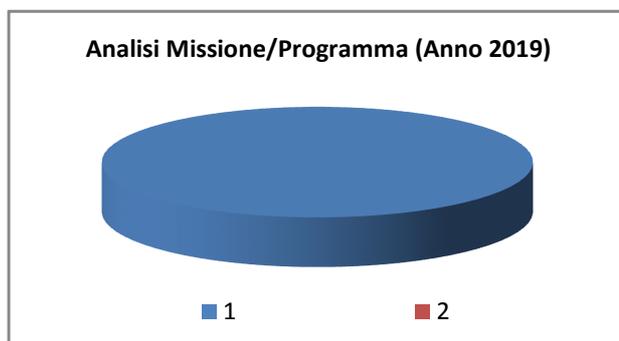
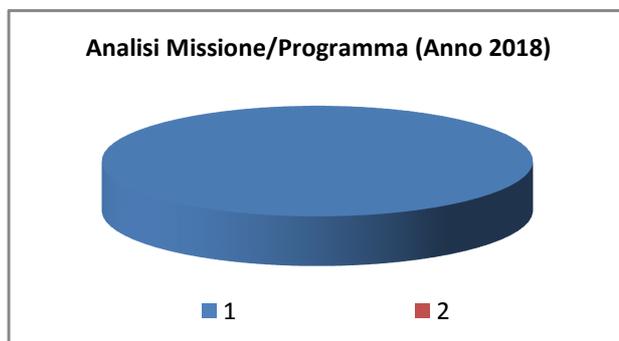
Missione 99 - Servizi per conto terzi

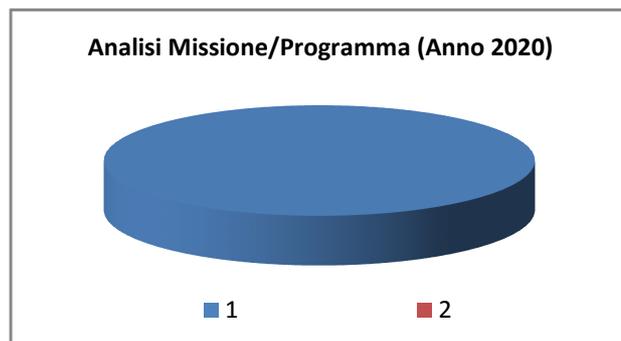
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	159.500,00	159.500,00	175.450,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	184.425,07			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	159.500,00	159.500,00	175.450,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	184.425,07			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 99, si evidenziano i seguenti elementi:

Programma 1 – Servizi per conto terzi e partite di giro

Descrizione del Programma

Comprende le spese per:

- Ritenute previdenziali e assistenziali al personale
- Ritenute erariali
- Altre ritenute al personale per conto di terzi
- Restituzione di depositi cauzionali
- Spese per servizi per conto di terzi
- Anticipazioni di fondi per il servizi economato
- Restituzione di depositi contrattuali
- Versamento Iva split Payment

Finalità da conseguire

Il programma si propone di disporre delle poste finanziarie a bilancio per regolare i rapporti con i terzi, per sostenere spese da imputare a terzo o partite di giro

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature e attrezzature in dotazione all'ente

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

In riferimento agli impegni pluriennali già assunti si ritiene di evidenziare nel dettaglio che si tratta dei seguenti:

<i>Impegno di Spesa</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
n° 55 - servizio linea internet	100,00	0,00	0,00
n° 56 - servizio linea internet	87,50	0,00	0,00
n° 57 - servizio linea internet	187,50	0,00	0,00
n° 130 - MANUTENZIONE MONTAFERETRI GIUGNO 2017 - MAGGIO 2019	303,78	303,78	0,00
n° 136 - SERVIZIO MENSA SCOLASTICA 2015 - 2018	17.000,00	0,00	0,00
n° 137 - SERVIZIO MENSA SCUOLA INFANZIA 2015 - 2018	21.100,00	0,00	0,00
n° 138 - SERVIZIO MENSA DIPENDENTI COMUNALI 2015 - 2018	750,00	0,00	0,00
n° 149 - SERVIZIO SGOMBERO NEVE STRADE VRU E LITIE STAGIONI INVERNALI 2015/2018	2.650,00	0,00	0,00
n° 178 - -servizio sgombero neve stagioni invernali 2015/16 - 2016/17 -2017/18	2.000,00	0,00	0,00
n° 194 - MANUTENZIONE ESTINTORI ANNO 2018	25,00	0,00	0,00
n° 195 - MANUTENZIONE ESTINTORI ANNO 2018	240,00	0,00	0,00
n° 196 - MANUTENZIONE ESTINTORI ANNO 2018	355,00	0,00	0,00
n° 197 - MANUTENZIONE ESTINTORI ANNO 2018	115,00	0,00	0,00
n° 198 - MANUTENZIONE ESTINTORI ANNO 2018	35,00	0,00	0,00
n° 199 - MANUTENZIONE ESTINTORI ANNO 2018	90,00	0,00	0,00
n° 200 - MANUTENZIONE ESTINTORI ANNO 2018	70,00	0,00	0,00
n° 227 - SERVIZIO PULIZIA LUGLIO 2017 - GIUGNO 2018	960,00	0,00	0,00
n° 228 - SERVIZIO PULIZIA LUGLIO 2017 - GIUGNO 2018	200,00	0,00	0,00
n° 229 - SERVIZIO PULIZIA LUGLIO 2017 - GIUGNO 2018	250,00	0,00	0,00
n° 231 - INCARICO DI CONSULENZA PER ADEMPIMENTI OBBLIGATORI AI SENSI DELLE LEGGI SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	1.262,80	634,40	0,00
n° 252 - INCARICO SORVEGLIANZA SANITARIA ANNI 2016 - 2018	1.600,00	0,00	0,00
n° 254 - ASSISTENZA E MANUTENZIONE SITO WEB ISTITUZIONALE ANNI 2016 - 2020	329,40	0,00	0,00
n° 258 - MANUTENZIONE CALDAIE CON FUNZIONE DI TERZO RESPONSABILE	1.051,00	0,00	0,00
n° 259 - MANUTENZIONE CALDAIE CON FUNZIONE DI TERZO RESPONSABILE 2016 - 2018	1.051,00	0,00	0,00
n° 260 - MANUTENZIONE CALDAIE CON FUNZIONE DI TERZO RESPONSABILE 2016 - 2018	526,00	0,00	0,00
n° 261 - MANUTENZIONE CALDAIE CON FUNZIONE DI TERZO RESPONSABILE 2016 - 2018	526,00	0,00	0,00
n° 344 - GESTIONE CONTABILITA' IVA 2017 - 2019	1.037,00	1.037,00	0,00
n° 345 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA ASCENSORE ANNI 2017 - 2019	442,46	442,46	0,00
n° 346 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA ASCENSORE ANNI 2017 - 2019	221,23	221,23	0,00
n° 348 - COMPENSO REVISORE DEL CONTO ANNI 2016 - 2018	3.000,00	0,00	0,00
TOTALE IMPEGNI:	57.565,67	2.638,87	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

ORGANISMI GESTIONALI – SOCIETA' PARTECIPATE

SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.

Oggetto sociale: gestione del servizio idrico integrato nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione impianti specifici sia direttamente che indirettamente.

Durata: 31/12/2050

Sede Legale: corso XI febbraio 14 – Torino

Codice fiscale: 07937540016

Dati finanziari:

Quota di partecipazione del Comune: 0,00002%

Onere complessivo gravante per l'anno 2017 sul bilancio dell'Amministrazione per contratti di servizio € 0,00

Risultato di gestione 2016 € 61.548.845,00

Risultato di gestione 2015 € 54.957.083,00

Risultato di gestione 2014 € 42.752.766,00

Risultato di gestione 2013 € 42.825.467,00

Risultato di gestione 2012 € 23.268.607,00

Risultato di gestione 2011 € 26.213.143,00



AUTORITA' D'AMBITO TORINESE A.T.O.3 - L'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese" è un'associazione tra 306 Comuni, tutti ricompresi nel territorio della Città Metropolitana di Torino, e la Città Metropolitana medesima. Rappresenta l'ente di governo d'ambito cui è trasferito l'esercizio delle competenze spettanti agli Enti Locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche.

Oggetto sociale: governo delle risorse idriche mirata alla loro tutela, riqualificazione e corretta utilizzazione

Istituzione: Legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13

Sede Legale: via Lagrange 35 – Torino

Codice fiscale: 08581830018

Dati finanziari:

Quota di partecipazione del Comune: 0,14%

Onere complessivo gravante per l'anno 2016 sul bilancio dell'Amministrazione. € 0,00

Risultato di gestione 2016 € 452.706,00

Risultato di gestione 2015 € 523.153,00

Risultato di gestione 2014 € 615.645,00

Risultato di gestione 2013 € 656.045,00

Risultato di gestione 2012 € 731.275,00



Documento Unico di Programmazione 2018/2020

CISA – CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI AMBIENTE

Oggetto sociale: esercizio delle funzioni comunali in materia di igiene urbana ad esso conferite dai Comuni consorziati. In particolare gestisce l'organizzazione dei servizi di raccolta rifiuti, raccolta differenziata e conferimento agli impianti di trattamento.

Durata: 31/12/2050

Sede legale: Via Trento n° 21/d – CIRIE' - TO

Codice Fiscale: 92007630012

Dati finanziari

Quota di partecipazione del Comune: 1,39%

Onere complessivo gravante per l'anno 2016 sul bilancio dell'Amministrazione per contratti di servizio: € 65.852,00

Risultato di gestione 2016 € 1.259,00

Risultato di gestione 2015 € 3.914,00

Risultato di gestione 2014 € 3.724,00

Risultato di gestione 2013 € 2.184,00

Risultato di gestione 2012 € 6.791,00

Risultato di gestione 2011 € 5.167,00



S.I.A. srl – servizi Intercomunali per l'Ambiente

Oggetto sociale: Gestione servizi preordinati a tutela, conservazione e valorizzazione della qualità ambientale. In particolare realizzazione, conduzione e gestione di impianti tecnologici di recupero e smaltimento rifiuti.

Durata: 31/12/2050

Sede Legale: Via Trento n° 21/d - CIRIE' - TO

Codice fiscale 08769960017

Dati finanziari

Quota di partecipazione capitale sociale: € 25.67500

Quota di partecipazione del Comune: 1,40%

Onere complessivo gravante per l'anno 2016 sul bilancio dell'Amministrazione per contratti di servizi: € 0,00

Risultato di gestione 2016: € 211.619,00

Risultato di gestione 2015: € 147.303,00

Risultato di gestione 2014: € 115.711,00

Risultato di gestione 2013: € 113.063,00

Risultato di gestione 2012: € 105.945,00

Risultato di gestione 2011: € 76.626,00

Non vi sono partecipate in perdita per le quali il Comune sta ripianando il deficit.

*(*** Ove in possesso, riportare ultimo conto economico e patrimoniale di ciascun organismo partecipato o, comunque, evidenziare se vi sono partecipate in perdita per le quali il Comune sta ripianando il deficit.)*

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Non è stato predisposto il programma triennale ed il piano annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D. Lgs 12/4/2006 n° 163, in quanto per il periodo di riferimento non è prevista la realizzazione di lavori di singolo importo superiore a € 100.000,00.

Gli investimenti previsti nel bilancio 2018-2020 sono quelli di seguito riportati:

Riepilogo Investimenti Anno 2018

<i>Cod</i>	<i>Investimento</i>	<i>Spesa</i>
08.01.2	<i>Manutenzione straordinaria strade</i>	9.500,00
	TOTALE SPESE:	0,00

Riepilogo Investimenti Anno 2019

<i>Cod</i>	<i>Investimento</i>	<i>Spesa</i>
05.01.2	<i>Manutenzione straordinaria patrimonio</i>	12.500,00
	TOTALE SPESE:	0,00

Riepilogo Investimenti Anno 2020

<i>Cod</i>	<i>Investimento</i>	<i>Spesa</i>
05.01.2	<i>Manutenzione straordinaria patrimonio</i>	12.500,00
	TOTALE SPESE:	0,00

(*** *Descrizione / Note Aggiuntive*)

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

La situazione del personale in servizio alla data della presente relazione è la seguente:

LE RISORSE UMANE

In questa sezione vengono esposti i dati relativi al personale impiegato nel Comune.

CATEGORIA	PERSONALE	IN SERVIZIO	UOMINI	DONNE	DOTAZIONE PIANTA ORGANICA
Fascia B	Segretario c.le	1	0	1	IN CONVENZIONE 20%- Comune di Lanzo Torinese capo convenzione
D	Istruttori Direttivi	1	0	1	1 – full time
C	Istruttori	2	1	1	2 – full time
B3	Collaboratori	0	0	0	1 – full time
B	Esecutori	0	0	0	0 – full time
A	Operatori	0	0	0	1 – full time
	TOTALE	4	1	3	5 – full time

PERSONALE PART – TIME AL 31/12/2016				
CATEGORIA	FINO AL 50%		OLTRE AL 50%	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
B	1	0	0	0
TOTALE	1	0	0	0

Titolo di studio personale di ruolo e incaricato (al 31/12/2016)			
	Uomini	Donne	Totale
Laurea		1	1
Diploma Scuola Media Superiore	1	1	2
Diploma di qualifica	0	1	1
Diploma scuola dell'obbligo	1		1
TOTALE	2	3	5

CATEGORIA	FINO AL 50%		OLTRE AL 50%	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
B	1	0	0	0
TOTALE	1	0	0	0

Evoluzione personale e spesa a tempo indeterminato

Il costo sostenuto per le retribuzioni del personale di ruolo sopraindicato, incluso anche il Segretario Comunale è indicato di seguito.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

TREND 2011 – 2016 PERSONALE

ANNO	2011	2012	2013	2014	2015	2016
SPESE	224.122,02	201.585,46	190.317,87	188.966,68	192.424,89	177.664,54
POPOLAZIONE	557	556	558	557	564	563
DIPENDENTI	6	6	6	6	6	5

Dal 2010 (con il DL 78/2010, convertito nella legge 120/2010) fino a tutt'oggi, sono previsti, a carico degli Enti locali, obblighi di contenimento della spesa con imposizione, tra gli altri, di vincoli specifici in materia di nuove assunzioni.

Fascia di Età del personale in servizio

ANNO 2010

	FINO A 34 ANNI		35-44 ANNI		45-54 ANNI		55 - 60 ANNI		OLTRE 60 ANNI		TOTALE	TOTALE	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F		M	F
Cat D						1							
Cat C		1					1						
Cat B					2								
TOTALE	0	1	0	0	2	1	1	0	0	0	5	3	2

Anno 2016

	FINO A 34 ANNI		35-44 ANNI		45-54 ANNI		55 - 60 ANNI		OLTRE 60 ANNI		TOTALE	TOTALE	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F		M	F
Cat D						1							
Cat C				1					1				
Cat B					1		0						
TOTALE	0	0	0	1	1	1	0	0	1	0	4	2	2

Si dà atto che allo stato attuale non vi sono eccedenze di personale (art. 91 TUEL d.lgs. 267/2000 e smi).

Proiezioni collocamenti a riposo del personale 2018 -2020

Nel corso del 2016 è stato collocato a riposo 1 dipendente appartenente alla categorie professionali B3.

Nell'ottica di mantenere il buon funzionamento della macchina comunale e non trascurando il rispetto dei limiti e i vincoli alla spesa di personale, a luglio 2017, a seguito di concorso pubblico, ha preso servizio un operatore specializzato cat. B3 con contratto a tempo pieno e indeterminato.

Nell'analisi dei fabbisogni propedeutica al piano triennale del fabbisogno del personale dovranno essere tenute in considerazione le varie necessità dei settori/servizi operativi poiché nel corso del triennio è prevista un altro collocamento a riposo di un istruttore – agente di P.M. cat. C.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Atteso che il dipendente cessando svolge funzioni polivalenti dedicando prevalentemente la propria attività a funzioni di impiegato amministrativo addetto all'Ufficio Protocollo, Demografico ed Elettorale, ricevimento del pubblico.

Considerato che questo Comune ha delegato all'Unione Montana le funzioni di vigilanza si prevede di sostituire il dipendente che verrà collocato in quiescenza mediante l'assunzione di un Istruttore Amministrativo di cat. C.

*(*** Previsioni di assunzioni o cessazioni: Riportare estremi della delibera di rilevazione delle eccedenze ed esuberi e fabbisogno personale e in sintesi o estratto i contenuti)*

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari previsto per il triennio 2018/2020 (art. 58 D.L. 112/2008 convertito dalla legge 133/2008) è il seguente:

FABBRICATI DI PROPRIETA' DELL'ENTE

DESCRIZIONE DEL BENE	RIF. CATASTALI	ATTUALE DESTINAZIONE	FUTURA DESTINAZIONE
CASA COMUNALE VIA DELLA CHIESA 28		MUNICIPIO – SCUOLA PRIMARIA - AMBULATORIO	CONFERMA DESTINAZIONI ATTUALI
VILLA TEPPA		OSTELLO	CONFERMA DESTINAZIONI ATTUALI
CASA SCUOLA INFANZIA “Anna Teppa”		SCUOLA PER L'INFANZIA	CONFERMA DESTINAZIONI ATTUALI
POLIFUNZIONALE VIA DELLACHIESA 38		SALONE POLIFUNZIONALE /BIBLIOTECA/ SEDE ASSOCIAZIONI LOCALI	CONFERMA DESTINAZIONI ATTUALI
POLIFUNZIONALE TRAMBIE' N° 1		SALONE POLIFUNZIONALE	CONFERMA DESTINAZIONE ATTUALE
SEDE BAR “PISCINA ACQUAZZURRA”		LOCALE COMMERCIALE IN GESTIONE A TERZI	CONFERMA DESTINAZIONE ATTUALE
FABBRICATO VIA ROMA 1/BIS		PORZIONE DI FABBRICATO IN COSTRUZIONE	IN FASE DI VALUTAZIONE

BENI IMMOBILI DA DISMETTERE

In base alla documentazione già approvata negli anni precedenti questo comune non ha dei terreni da alienare.

Considerazioni Finali

Il presente documento è stato redatto in base agli indirizzi del programma di mandato dell'attuale Amministrazione, in carica dal 12/6/2017 a seguito di Elezioni Amministrative Comunali.

Cantoira lì 15/09/2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario FRANCESETTI Marinella _____

Il Segretario Comunale dott.ssa Concetta CHISARI _____